



Progetto di Bilancio al 31 dicembre 2024

- Relazione sulla gestione
- Bilancio d'esercizio al 31/12/2024
- Nota integrativa
- Relazione del Collegio Sindacale

Organi sociali

al 31/12/2024

Consiglio d'Amministrazione

Presidente	Giuseppe Negri
Consigliere Delegato	Antonio Redondi
Consiglieri	Emilia Crosignani
	Franca Rosa Guerini
	Oscar Fondi

Collegio Sindacale

Presidente	Pierluigi Carabelli
Sindaco effettivo	Eleonora Cosimo
Sindaco effettivo	Elena Gazzola

Commissione Ristretta

Coordinatore	Alba Resemini
Componenti	Giulia Baggi
	Nevis Dainesi
	Tina Lomi Signoroni
	Sandra Milas
	Carlo Alberto Rizzi
	Rinaldo Tribbia

SAL – Società Acqua Lodigiana - srl

Via dell'Artigianato, 1/3 – Lodi

Iscritta alla C.C.I.A.A. di Lodi, P. IVA e C.F.: 05486580961 CCIAA Lodi REA 1460125

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024

Gentili Soci,

prima di procedere con la presentazione del Bilancio d'Esercizio di SAL – Società Acqua Lodigiana – srl relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024, il Consiglio di amministrazione ringrazia il Cavaliere Giuseppe Negri per l'impegno profuso in questi anni, mettendo a disposizione di SAL la propria esperienza, professionalità e competenza, nell'espletamento del proprio ruolo di Presidente, assegnatogli dall'Assemblea dei Soci.

La presente Relazione è stata redatta ai sensi dell'art. 2428 c.c., a corredo del Bilancio e della Nota Integrativa con l'intento di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della Società, nel suo complesso.

La predisposizione del bilancio al 31/12/2024 risente delle tempistiche del settore che, per quantificare i ricavi 2024, necessita dell'applicazione dei conguagli derivanti dalla revisione tariffaria, non ancora approvata da ARERA.

Ciò richiede, inizialmente, la rilevazione e la valutazione dei consumi; la determinazione dei ricavi 2024 può invece essere effettuata nel corso dei primi mesi dell'anno successivo all'esercizio in chiusura.

Pertanto, solamente nel corso del mese di marzo 2025 è stato possibile determinare in modo preciso l'importo dei ricavi 2024, tenendo conto anche degli effetti dei minori consumi idrici del medesimo anno ed il loro effetto sui conguagli tariffari attesi.

Premesso quanto sopra, la presente relazione evidenzia i risultati più significativi raggiunti da SAL nel corso del 2024. Grazie all'accelerazione impressa agli investimenti in questi ultimi anni e grazie alle sinergie con l'Ufficio d'Ambito di Lodi e con gli altri Enti e Istituzioni connessi alla gestione del ciclo idrico (ad esempio Regione Lombardia con i finanziamenti dei Piani Marshall; i fondi PNRR indirizzati ad intensificare le attività per la riduzione delle perdite di rete), nel corso del 2024 SAL ha proseguito con decisione il suo percorso di crescita.

Il primo importante risultato è dato dall'attuazione del Piano degli Investimenti, che sta proseguendo anche grazie al prestito di 30 milioni di euro ottenuto dalla BEI; l'erogazione della terza ed ultima tranche (14 milioni di euro) ha permesso a SAL di ultimare le opere pianificate.

L'orizzonte temporale è ovviamente più lungo: per il periodo 2024-2029 sono previsti investimenti per 88 milioni di euro.

Un ulteriore risultato è l'acquisizione della sede operativa di Casalpusterlengo. Un'operazione che si aggiunge all'acquisto perfezionato lo scorso anno, quando SAL si era aggiudicata, all'asta, il complesso immobiliare della ex Fiera di Lodi, attuale sede della società. Una volta completata la ristrutturazione, a Lodi potranno trovare spazio gli uffici e i servizi attualmente dislocati in altri spazi in affitto. Aver rilevato la sede di Casalpusterlengo permetterà di consolidare ulteriormente SAL, aumentando i cespiti, mantenendo uno sportello utenti nel Basso Lodigiano e rendendo disponibile un'area strategica per la rete acquedottistica.

Nel corso del 2024 SAL ha, da un lato, consolidato le proprie basi e, dall'altro lato, si è impegnata per la realizzazione del Piano degli Investimenti e per rispondere alle sfide del futuro che riguardano il servizio idrico, senza aver mai fatto mancare il proprio supporto e vicinanza al territorio.

Una vicinanza che si traduce per esempio nella capillarità dei progetti con le scuole, che stanno raggiungendo un'adesione sempre maggiore di classi e di studenti, dai bambini delle scuole primarie coinvolti con "Acqua e Vinci – Campionato dell'Acqua Lodigiana", ai ragazzi delle secondarie che partecipano ogni primavera ai nostri Open Day per visitare un acquedotto o un depuratore.

E' stata inoltre rinnovata anche la collaborazione con il progetto "Che Classe" del "Il Cittadino" e SAL si è resa disponibile ad ospitare quattro diverse classi, in altrettante settimane, di alternanza scuola-lavoro, per conoscere più da vicino il mondo dell'acqua.

L'acqua è anche al centro dell'intervento che SAL ha concretizzato alle fine dell'anno, per rendere sempre più accessibile l'acqua del rubinetto negli spazi aperti al pubblico dei Comuni.

Sono stati infatti installati i primi erogatori d'acqua nelle palestre, nelle biblioteche, nei centri di aggregamento dei giovani e negli altri servizi aperti al pubblico.

Si confida che anche questo intervento, sostenuto economicamente dall'Ufficio d'Ambito, sia il segno concreto di una collaborazione attiva e fattiva tra SAL, i suoi Soci e i cittadini lodigiani, per portare avanti un gioco di squadra e continuare a costruire insieme il Lodigiano che vogliamo.

SAL ringrazia tutto personale per l'impegno che tutti insieme stiamo dimostrando.

	<u>Valore nominale</u>	<u>% sul capitale sociale</u>
Abbadia Cerreto	56.823,92	0,515%
Bertonico	120.508,39	1,093%
Boffalora d'Adda	64.221,56	0,582%
Borghetto Lodigiano	300.065,11	2,721%
Borgo S. Giovanni	82.073,41	0,744%
Brembio	98.360,16	0,892%
Casaleto Lodigiano	285.631,17	2,590%
Casalmaiocco	212.481,06	1,927%
Casalpusterlengo	165.474,15	1,501%
Caselle Landi	202.833,87	1,839%
Caselle Lurani	112.899,78	1,024%
Castelgerundo	150.098,93	1,361%
Castelnuovo Bocca d'Adda	100.370,02	0,910%
Castiglione d'Adda	107.310,61	0,973%
Castiraga Vidardo	166.873,64	1,513%
Cavenago d'Adda	116.510,70	1,057%
Cervignano d'Adda	59.679,81	0,541%
Codogno	66.735,71	0,605%
Comazzo	38.004,71	0,345%
Cornegliano Laudense	101.610,72	0,921%
Corno Giovine	88.108,14	0,799%
Corno Vecchio	53.953,64	0,489%
Corte Palasio	91.575,21	0,830%
Crespiatica	87.200,04	0,791%
Fombio	221.475,23	2,008%
Galgagnano	592,43	0,005%
Graffignana	334.456,83	3,033%
Guardamiglio	342.578,11	3,107%
Livraga	169.502,93	1,537%
Lodi	1.359.646,57	12,330%
Lodi Vecchio	442.930,08	4,017%
Maccastorna	10.632,79	0,096%
Mairago	128.063,74	1,161%
Maleo	74.657,31	0,677%
Marudo	115.941,60	1,051%

Massalengo	592,43	0,005%
Meleti	87.738,21	0,796%
Merlino	110.588,23	1,003%
Montanaso Lombardo	206.500,71	1,873%
Mulazzano	123.432,10	1,119%
Orio Litta	26.046,39	0,236%
Ospedaletto Lodigiano	84.389,50	0,765%
Ossago Lodigiano	58.914,22	0,534%
Pieve Fissiraga	133.291,41	1,209%
Salerano sul Lambro	199.936,96	1,813%
Santo Stefano Lodigiano	46.964,23	0,426%
San Martino in Strada	271.081,83	2,458%
San Rocco al Porto	252.382,38	2,289%
Sant'Angelo Lodigiano	535.161,60	4,853%
San Fiorano	145.074,08	1,316%
Secugnago	204.728,63	1,857%
Senna Lodigiana	118.872,38	1,078%
Somaglia	367.625,82	3,334%
Sordio	153.262,54	1,390%
Tavazzano con Villavesco	347.108,22	3,148%
Terranova dei Passerini	59.131,73	0,536%
Turano Lodigiano	112.120,40	1,017%
Valera Fratta	119.046,22	1,080%
Villanova Sillaro	125.101,41	1,135%
Zelo Buon Persico	218.251,93	1,979%
Unione Comuni Oltreadda Lodigiano	192,43	0,002%
Provincia di Lodi	789.556,92	7,160%

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il 2024 è stato un anno intenso e ricco di opportunità, che ha messo in evidenza la solidità del modello SAL nella gestione del bene pubblico quale è il servizio idrico.

I principali risultati raggiunti possono essere riassunti in tre concetti:

Crescita, come dimostrano gli investimenti e i lavori in corso.

Consolidamento, come confermato dall'acquisto delle sedi di Lodi e di Casalpusterlengo e l'incremento del personale.

Disponibilità a fornire ulteriore supporto ai Soci, come risulta dall'analisi dei diversi aspetti della gestione di seguito riportata.

È proprio dagli investimenti che si vorrebbe partire per delineare gli indirizzi strategici per il 2025.

1) INVESTIMENTI

In evidenza i progetti per la riduzione delle perdite di rete approvati e finanziati dal fondo PNRR (per 10.700.000,00 milioni su 17.700.000,00), l'acquisto del Centro Operativo di Casalpusterlengo, il progetto di ristrutturazione e ammodernamento della Sede di Lodi.

a) PNRR: grazie al lavoro straordinario dell'azienda e alla collaborazione dei Comuni per le competenze amministrative, SAL sta rispettando tutte le scadenze previste dalla normativa in materia di finanziamenti con fondi PNRR.

In particolare, per la distrettualizzazione della rete di acquedotto nei 38 comuni coinvolti dalle attività è stata rispettata la scadenza del 31/12/2024 con la posa di 63 nuove "camerette d'ispezione" con relativi contatori. Le camerette d'ispezione, insieme ai nuovi contatori posati nelle rispettive centrali, consentono di monitorare meglio le perdite lungo i 922 km di rete idrica dei 12 distretti acquedottistici coinvolti.

Per quanto riguarda la posa dei nuovi contatori d'utenza "intelligenti" SAL ha raggiunto, alla data del 31 dicembre la soglia di n. 29.881 contatori PNRR installati, sui 44.256 totali: siamo quindi a una percentuale del 67,5%, tenendo presente che il 100% dovrà essere raggiunto da scadenza ministeriale al 31/12/2025.

Proseguono anche i rilievi delle reti, con le relative attività tecniche per la successiva modellazione; al 31/12/2024 i rilievi in campo sono stati ultimati per tutti i 38 comuni previsti. Ora seguiranno la consegna informatica e relativa validazione: anche per questa attività è prevista la scadenza ministeriale al 31/12/2025.

b) SEDE DI CASALPUSTERLENGO

Nel luglio 2024 è stato aggiunto un secondo tassello importante stipulando l'atto d'acquisto, da CAP Holding, del centro operativo di Casalpusterlengo, dopo aver raggiunto l'accordo economico in seguito alle rispettive perizie di parte.

L'investimento sulla sede di Casalpusterlengo permetterà a SAL di raggiungere 3 obiettivi.

In prima istanza, verrà installata la stazione di pompaggio necessaria per prolungare la dorsale idrica di Castelgerundo–Codogno fino a Casalpusterlengo, come rete “di soccorso” per perseguire la politica adottata di interconnessione delle dorsali, come già previsto anche dal Piano degli Investimenti.

In secondo luogo, a Casalpusterlengo rimarrà attivo lo sportello utenti a servizio del Basso Lodigiano.

Infine, continuerà a rimanere in loco un ristretto nucleo operativo, invertendo di fatto l'attuale distribuzione di mezzi e risorse.

c) SEDE DI LODI

Un breve aggiornamento anche per la sede di Lodi: l'intervento nasce dall'esigenza della società di centralizzare in un unico complesso tutte le sedi attualmente distribuite sul territorio, con l'obiettivo di razionalizzare gli spazi e migliorare l'efficienza operativa. L'intento è quello di trasformare gli edifici esistenti in ambienti che rispondano alle nuove necessità aziendali, garantendo condizioni ottimali per lo svolgimento delle attività.

Nel 2024 il CDA ha visionato e preso atto delle diverse ed alternative proposte di progettazione, relative alla ristrutturazione dell'intero complesso.

d) Proseguono gli investimenti nei tre settori di attività (acquedotto, fognatura, depurazione).

Tra i principali interventi effettuati nel corso del 2024 si riportano le attività di ammodernamento delle centrali di acquedotto preesistenti nei Comuni di Crespianica, Borghetto Lodigiano e San Martino in Strada; la conclusione dei lavori di ampliamento dei depuratori di Casalpusterlengo e di Castiglione d'Adda ed il potenziamento della rete fognaria di via Piermarini a Lodi.

2) ATTIVITA' GESTIONALI

L'energia e i relativi costi gravano ancora in modo rilevante sul Bilancio aziendale anche se, nel corso del 2024, è stata riscontrata una diminuzione dei prezzi rispetto al 2023; il costo dell'energia sostenuto nel 2024 sarà di poco superiore ai 6 milioni di euro;

Anche all'interno della rete di imprese Water Alliance (che in questi anni ha gestito le gare congiunte per l'acquisto dell'energia) si stanno valutando formule contrattuali alternative rispetto

alle attuali, sempre privilegiando l'acquisto di energia da fonti rinnovabili.

Nel 2024, dopo aver chiarito le attività preventive introdotte già da tempo da SAL per gestire il rischio connesso ai PFAS, la nostra azienda è stata chiamata a gestire altre tematiche relative alla qualità dell'acqua erogata.

In primo luogo, il rischio Legionella, attenzionato da ATS Milano da cui dipende anche la provincia di Lodi. Da anni il monitoraggio della Legionella nella rete idrica è curato da SAL con due campagne estive (la stagione più a rischio); tale ricerca è stata sempre condotta secondo le Linee Guida definite dalla normativa vigente e ha sempre dato esiti negativi.

La novità, introdotta quest'anno dal settore Igiene e Sanità pubblica dell'ATS di Milano, di prelevare campioni d'acqua dagli idranti nonostante gli idranti sono sì collegati alla rete, ma con una loro saracinesca di apertura per la connessione, ha lasciato perplessi i gestori interessati (vale a dire CAP Holding, Metropolitana Milanese e SAL): per questo SAL ha incontrato gli uffici di Regione Lombardia e manifestato tutte le perplessità sulla procedura adottata.

Nell'unico caso in cui SAL è stata coinvolta da ATS, è stato evidenziato che la rete è costantemente protetta da cloro copertura, sempre nel rispetto dei limiti di potabilità dell'acqua, come indicato dall'Istituto Superiore di Sanità.

La seconda questione riguarda la nota inviata da ATS Milano, nell'aprile 2024, sul censimento delle "fontanelle" quali punti di accesso alla rete dell'acqua potabile. La nota di ATS è stata inviata a tutti i Sindaci del territorio interessato, dove operano i tre gestori CAP, MM e SAL.

Per avviare il censimento, SAL ha subito trasmesso un'ulteriore comunicazione ai Sindaci lodigiani. Su questo tema, nell'incontro organizzato da ATO con tutti i Sindaci lo scorso 26 novembre, sono stati ulteriormente sollecitati i Comuni a dare un riscontro al censimento, indicando quali fontanelle ritengono di mantenere attive, sotto contatore, per uso potabile (le cosiddette "primarie"), quali attive e sotto contatore per uso non potabile (cosiddette "secondarie") e quali invece si intende chiudere e/o rimuovere dal collegamento alla rete.

Venendo alle altre attività significative portate avanti dall'Azienda, SAL ha mantenuto tutte le 4 certificazioni in essere (ISO 9001, 14001, 45001 e 27001) oltre ovviamente all'accreditamento del Laboratorio Analisi (ISO 17025).

Tra le novità dell'ultima fase dell'anno dà evidenziare anche l'esito positivo della selezione per il nuovo Direttore Generale.

Come ricorderete, l'Ing. Carlo Locatelli, al quale va il nostro più sincero ringraziamento per l'impegno ed il lavoro svolto sin dalla nascita di SAL, aveva ampiamente preannunciato che

avrebbe terminato il suo incarico al 31 dicembre del 2024.

Si esprime piena soddisfazione nella figura del nuovo Direttore Generale, Ing. Davide De Battisti, che rappresenta per SAL la migliore delle scelte possibili.

L'ing. De Battisti, già in forza in SAL dal 1° novembre 2024, e pienamente operativo dal 1° gennaio 2025, a seguito delle deleghe e successive procure assegnategli dal CDA, dal Presidente e dal Consigliere Delegato.

Proseguono tutte le attività correlate al Servizio Idrico, come la gestione dei rifiuti secondo le gare condotte con Water Alliance e l'adeguamento al nuovo sistema gestionale RENTRI, sistema obbligatorio a partire dal prossimo 13/02/2025.

3) FINANZIAMENTI

Come anticipato nella prima parte di questa relazione, nell'aprile 2022 SAL aveva sottoscritto un contratto di finanziamento per 30 milioni di euro con BEI per supportare gli investimenti strutturali previsti per il periodo 2022-2025. Nel mese di dicembre, è stata richiesta l'erogazione della terza ed ultima tranche del finanziamento per 14 milioni destinata a coprire le esigenze finanziarie per gli investimenti dell'esercizio 2025.

Nel 2025 sono previsti i primi incontri, seppur interlocutori, di fattibilità tecniche ed economiche per recuperare nuovi finanziamenti per far fronte ai nuovi interventi e più in generale per coprire l'orizzonte temporali fino al 2029.

Nell'esercizio 2024 sono stati ottenuti i seguenti ulteriori finanziamenti:

- Fondi Regionali e piano Marshall per 655 mila euro.

Per quanto riguarda i progetti PNRR, che nell'insieme sono stati approvati garantendo una provvista di 10 milioni e 700 mila euro su progetti che, nell'insieme, comportano investimenti per 17 milioni e 700 mila euro, nel 2024 SAL ha ricevuto anticipi per 1 milione di euro.

SAL è nata su precisa volontà dei Comuni lodigiani e della Provincia di Lodi ed è cresciuta, con molte difficoltà, fino a diventare un'azienda radicata sul territorio e riconosciuta per il suo operato.

Nel corso degli anni, la società ha raggiunto i propri obiettivi tenendo conto dei principi di:

- efficientamento per ridurre sprechi ed ottimizzare l'impiego delle risorse
- Innovazione tecnologica e di processo per rendere il servizio più resiliente, digitale e vicino all'utenza
- sostenibilità, che integra scelte ambientali, economiche e sociali.

Questa primavera SAL ha avuto due importanti riconoscimenti: il primo lo scorso 26 marzo quando ha ricevuto, per il secondo anno consecutivo, il Premio Nazionale Bilancio di Sostenibilità, assegnato dal *Corriere della Sera – Buone Notizie* in collaborazione con *NeXt – Nuova Economia per Tutti*, evidenziando nei punteggi un ulteriore miglioramento rispetto all'anno precedente; il secondo, è la conferma, dopo due giornate di accertamenti, da parte di Accredia della certificazione di qualità del Laboratorio Analisi. Ad oggi il laboratorio opera secondo la norma ISO/IEC 17025, lo standard internazionale che attesta la competenza e l'imparzialità dei laboratori di prova e la loro conformità alle normative, ed inoltre è iscritto nel Registro della Regione Lombardia dei laboratori di analisi autorizzati a svolgere controlli analitici sull'acqua ad uso alimentare.

Un ringraziamento speciale va a tutto il personale del laboratorio per il loro impegno e la loro professionalità.

Questo rappresenta un ulteriore stimolo a proseguire con determinazione il proprio percorso di crescita sostenibile, al servizio della comunità e dell'ambiente.

In altre parole, SAL è nata dai Comuni e proprio con i suoi Comuni Soci ha sempre avuto un legame stretto e diretto, un legame che è intenzionata a portare avanti, per garantire sempre al meglio la gestione pubblica del Servizio Idrico Integrato sul proprio territorio.

Un sentito ringraziamento va ai componenti del Consiglio d'Amministrazione, per la concreta disponibilità che non è mai venuta a mancare in questi anni.

LE RISULTANZE ECONOMICHE

Come da consuetudine la presentazione del Bilancio costituisce un momento importante di confronto, di riflessione e di valutazione complessiva sulla vita, sul funzionamento, sui punti di forza e di debolezza e sulle prospettive strategiche dell'azienda, avendo sempre come obiettivo comune l'erogazione di servizi di qualità alla collettività e la tutela dell'ambiente, il tutto attuato con una gestione efficiente e razionale.

Sulla base delle informazioni sopra riportate, gli amministratori hanno ritenuto corretto utilizzare il postulato della continuità aziendale nel predisporre il Bilancio d'Esercizio 2024.

Il progetto di Bilancio dell'Esercizio 2024 evidenzia un risultato positivo pari a 382.477 euro, superiore rispetto a quanto registrato l'anno precedente (euro 223.189).

All'incremento del fatturato, pari a 2,8 milioni di euro, si contrappone il rimborso della prima quota dell'accantonamento per conguagli energetici relativi al biennio 2022-2023, per un importo di 2.516.602 euro, nonché la cancellazione in tariffa della voce FONI, che negli anni precedenti ha

contribuito al finanziamento degli investimenti realizzati. Si conferma, inoltre, la tendenza alla riduzione dei consumi idrici.

Nell'ambito del valore della produzione è da segnalare l'incremento degli immobilizzi per lavori interni per oltre 18 milioni di euro.

I costi della produzione sono incrementati per 356 mila euro. In particolare, tra i costi di energia figura la spesa per energia elettrica che presenta una flessione per la congiuntura economica dei prezzi del comparto. Da tener presente però che i contributi su costi energetici del decreto aiuti iscritto negli altri proventi si sono azzerati.

Entrando nel merito del Bilancio in un'analisi più puntuale si evidenzia nello stato patrimoniale che:

- gli investimenti dell'anno vedono un incremento complessivo di € 19.623.073 degli impianti inerenti il piano di investimenti deliberato da ATO che ha visto la messa in funzione di interventi per € 19.186.188 eseguiti nel 2024.
- si è perfezionato l'acquisto della Sede Aziendale di Casalpusterlengo che ha comportato una spesa di circa euro 1 milione, comprensiva di spese accessorie (imposte e spese notarili).
- le immobilizzazioni materiali, al lordo dei fondi ammortamenti, sono passate da 214,5 milioni a 230,7 milioni di euro;
- le immobilizzazioni immateriali, al lordo dei fondi ammortamenti, sono passate da 32,8 milioni a 36,5 milioni di euro e riguardano gli investimenti e migliorie o beni di terzi (reti dei Comuni lodigiani);
- i crediti verso clienti, al netto del relativo fondo svalutazione crediti pari a 3,2 milioni di euro, sono pari a 16,8 milioni. La voce ricomprende le fatture da emettere di competenza 2024 (fatture poi emesse a marzo-aprile 2025), per un valore di circa 10,2 milioni euro. Il Fondo svalutazione crediti ha visto un ulteriore accantonamento, come negli anni passati, pari a 600mila euro.

Il patrimonio netto è stato incrementato per effetto dell'allocazione dell'utile dell'esercizio.

Complessivamente i debiti verso le banche sono variati per effetto dell'incasso della terza e ultima tranche del finanziamento BEI di 14 milioni di euro; SAL non ricorre a indebitamento bancario a breve.

La riduzione dei debiti verso fornitori deriva principalmente dalla ordinaria gestione di mantenimento del servizio, e per il continuo impegno a ridurre i tempi di pagamento ai fornitori.

I debiti tributari, pari a 2 milioni di euro, sono composti da debiti Ires, Irap e ritenute IRPEF oltre alla quota per IVA in regime di split payment per 1,8 milioni di euro.

La voce Altri Debiti include:

- depositi cauzionali per 3,3 milioni di euro,

- debiti e oneri differiti quali quota maturata per quattordicesima, premi verso dipendenti per un totale di circa 968mila euro,
- verso Comuni per 59mila euro,
- voci tariffarie (UI1-2-3-4) indicate nelle bollette incassate per conto della CSEA (Cassa Servizi Energetici e Ambientali) per 1,334 milioni euro, compensati parzialmente dalla voce bonus idrico per euro 1,367 milioni di euro
- il rifinanziamento degli investimenti inclusi nel Piano 2016-2019 differiti agli anni successivi e oggetto dello stanziamento di un fondo pari 1,093 milioni di euro.
- Relativamente al conto economico, i risultati di bilancio evidenziano un aumento del valore della produzione per effetto di una serie di concause:
- Il conto economico al 31/12/2024 si è chiuso con un valore della produzione di 55.497.568 euro, contro i 54.298.935 euro del 2023; di questi, 31.631.854 euro rappresentano i ricavi delle vendite e prestazioni, con un incremento di 2.2675.883 euro rispetto al 31/12/2023.

L'incremento complessivo della voce Valore della produzione è derivato prevalentemente dalla voce capitalizzazioni che passa da 16.010.603 euro a 18.364.293 euro. Malgrado la riduzione dei volumi si registra un incremento del fatturato di euro 2.8 milioni per effetto dell'incremento tariffario del 6.5% (delibera provinciale 17/2024) necessario per il recupero degli incrementi inflattivi degli anni precedenti con particolare riferimento ai consumi elettrici. Nell'esercizio 2024 è stato possibile assorbire la prima quota dell'accantonamento per congruagli energetici anno 2022-2023 per euro 2.516.602. Nel calcolo tariffario del 2024, a differenza degli esercizi precedenti non è stata presente la voce Foni, che nel 2023 era pari a 5 milioni che comunque veniva annualmente riscontata per compensare gli ammortamenti sugli investimenti che beneficiavano di tale contributo.

I costi per materie prime e di consumo presentano un incremento per effetto dell'entrata a regime della campagna di sostituzione contatori (smart metering) e la relativa contabilizzazione degli acquisti misuratori poi capitalizzati all'atto dell'installazione.

I costi per servizi sono stati determinati in particolare dalle voci manutenzioni e costruzione impianti pari a 14,9 milioni di euro (con un incremento sull'anno precedente di 1,5 milioni) e minori costi energetici per 1,9 milioni di euro.

La voce salari e stipendi ha subito un incremento di circa 331 mila euro per effetto:

- di adeguamenti retributivi,
- dell'incremento del personale in forza, passato da 174 a 179 unità.

Per il dettaglio delle informazioni si rimanda alla nota integrativa allegata al fascicolo di bilancio

redatto al 31 dicembre 2024.

Fatta questa doverosa premessa, si ritiene utile relazionare sulle attività svolte nel corso del 2024 da SAL indicando, laddove possibile, le prospettive di sviluppo da sottoporre al vostro confronto e alla vostra valutazione.

Gli impegni finanziari previsti nel contratto di Finanziamento sottoscritto con BEI sono stati rispettati e sono rappresentati dagli indici sotto riportati

Indicatori Economico Finanziari

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
Attivo	Importo in unità di €	Passivo	Importo in unità di €
ATTIVO FISSO	€ 121.676.232	MEZZI PROPRI	€ 51.512.526
Immobilizzazioni immateriali	€ 22.911.223	Capitale sociale	€ 11.026.975
Immobilizzazioni materiali	€ 89.262.913	Riserve	€ 40.103.074
Immobilizzazioni finanziarie e crediti oltre 12 mesi	€ 9.502.096	utile esercizio	€ 382.477
		PASSIVITA' CONSOLIDATE	€ 86.198.752
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€ 36.189.231		
Magazzino	€ 2.909.471		
Liquidità differite	€ 24.102.148	PASSIVITA' CORRENTI	€ 20.154.186
Liquidità immediate	€ 9.177.612		
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 157.865.463	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 157.865.464

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2024	2023	2022
	Importo in unità di €	Importo in unità di €	Importo in unità di €
Ricavi delle vendite	€ 31.631.854	€ 28.955.971	€ 29.631.560
Produzione interna	€ 18.364.293	€ 16.010.603	€ 11.466.977
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	€ 49.996.147	€ 44.966.575	€ 41.098.537
Costi esterni operativi	€ 34.069.814	€ 34.416.632	€ 30.846.232
Valore aggiunto	€ 15.926.333	€ 10.549.943	€ 10.252.305
Risultato dell'area accessoria	€ 4.233.688	€ 8.175.359	€ 6.781.722
Costi del personale	€ 9.541.612	€ 9.209.658	€ 9.158.114
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 10.618.409	€ 9.515.644	€ 7.875.913
Ammortamenti e accantonamenti	€ 8.331.885	€ 8.062.225	€ 7.333.424
RISULTATO OPERATIVO	€ 2.286.524	€ 1.453.419	€ 542.489
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	€ 234.713	€ 203.698	€ 19.409
EBIT NORMALIZZATO	€ 2.521.237	€ 1.657.117	€ 561.898
Risultato dell'area straordinaria	€ 0	€ 0	€ 0
EBIT INTEGRALE	€ 2.521.237	€ 1.657.117	€ 561.898
Oneri finanziari	€ 1.635.258	€ 1.235.480	€ 557.589
RISULTATO LORDO	€ 885.979	€ 421.637	€ 4.308
Imposte sul reddito	€ 503.502	€ 198.448	-€ 112.872
RISULTATO NETTO	€ 382.477	€ 223.189	€ 117.181

ANALISI PER INDICI

PFN/Ebitda

Posizione finanziaria netta / Margine operativo lordo

Debiti v/so Banche - Crediti finanziari - Liquidità/ MOL

Anno	2024	2023	2022
debiti vso Banche	43.911.574,27	31.862.157,00	27.047.614,83
depositi bancari/cassa	- 9.177.612,17	-11.503.220,19	-10.105.625,46
crediti v/so altri			
PFN	34.733.962,10	20.358.936,81	16.941.989,37
MOL	10.618.409,28	9.515.644,32	9.515.644,32
Indice PFN/Ebitda	3,27	2,14	1,78

Esprime in quanti anni teoricamente l'azienda sarebbe in grado di ripagare i debiti finanziari. Un indice < 3 situazione ottima; >3<5 situazione da migliorare > 5 rischiosa

PFN/PN

Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto

Debiti finanziari- crediti finanziari - liquidità / Capitale sociale +riserve

Anno	2024	2023	2022
PFN	34.733.962,10	20.358.936,81	16.941.989,00
PN	51.512.526,06	51.130.049,06	50.906.860,00
Indice PFN/PN	0,67	0,40	0,33

Tale rapporto indica il grado di equilibrio tra mezzi propri e mezzi di terzi. Utilizzato dalle banche come monitoraggio del rischio finanziario dell'impresa. Un indice <3 situazione di equilibrio >3<5 situazione di rischio > 5 grave rischio

Ebitda margin = MOL

Ebitda, Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization, equivalente all'italiano MOL (margine operativo lordo) , è un indicatore di redditività aziendale basato solo sulla sua gestione caratteristica

Valore della produzione - costi materie prime - costi servizi - costi del personale - costi di funzionamento

Anno	2024	2023	2022
MOL	10.618.409,28	9.515.644,32	7.875.913,05

Il MOL corrisponde alla produzione di margine che poi potrà essere destinato a tasse, ammortamenti, deprezzamenti

ROS

Return on Sales

MOL- ammortamenti e accantonamenti/vendite

Anno	2024	2023	2022
ROS	7,23%	5,02%	1,83%

Il Ros è l'indice che identifica la redditività delle vendite, ossia quanta parte del risultato della gestione caratteristica scaturisce dal volume delle vendite effettuate. Anche per il Ros risulta utile confrontare tale rapporto con quello del settore di riferimento dell'impresa; ROS 2%<<13%
Redditività dell'azienda soddisfacente

Anno	2024	2023	2022
Indice di struttura finanziaria:	0,824	0,797	0,854

(Patrimonio Netto + Debiti a M/L termine)

Attivo immobilizzato

rischio se indice inferiore 0,7%

Anno	2024	2023	2022
Indice di struttura finanziaria:	0,05	0,04	0,02

(Oneri finanziari)

Ricavi

rischio se indice maggiore 10%

	31/12/2024		SOGLIE
Posizione finanziaria netta	34.733.962	0,67	=< 1,15
Patrimonio netto	51.512.526		
Posizione finanziaria netta	34.733.962	3,27	=< 4,10
MOL	10.618.409		
RAB	85.937.467	2,47	=> 2,00
Posizione finanziaria netta	34.733.962		
MOL(EBTDA)	10.618.409	7,58	=> 5,0
Gestione finanziaria	1.400.545		
Posizione finanziaria netta	34.733.962	0,31	=< 0,5
Immobilizzazioni	112.186.754		

Gli impegni finanziari previsti nel contratto di Finanziamento sottoscritto con BEI sono stati rispettati e sono rappresentati dagli indici sotto riportati				

IMPEGNI FINANZIARI	INDICE	SOGLIE
EBITDA/Oneri Finanziari Netti	7,58	Maggiore o uguale a 5,0 X
PFN/MOL	3,27	Minore o uguale a 4,10 X
RAB/PFN	2,47	Maggiore o uguale a 2,0 X

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, C.C.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria. Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia essendo legate principalmente a quote di tariffa verso una molteplicità di utenti e di società locali. Le crisi internazionali ed i riflessi nel mercato produttivo e dell'occupazione potrebbe ancora avere un impatto negativo sul rischio di credito; comunque, l'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità risultano sufficientemente coperta dal fondo rischi stanziato.

Rischi finanziari e non finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, punto 6- bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento, la Società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo. SAL non ricorre all'indebitamento con il sistema bancario a breve, ha sottoscritto mutui chirografari strumentali agli investimenti per migliorare le reti e la qualità del servizio.

Il 65% dei mutui, pari ad euro 28.1 milioni è stipulato con tasso medio fisso al 3.5%. I principali mutui a tasso variabile sono basati sull'Euribor 12 anni con spread inferiore al1%. Ogni anno viene effettuato un monitoraggio e vengono rinegoziati i mutui ritenuti più onerosi.

Rischio di liquidità

La Società al momento non evidenzia rischi di liquidità.

Inoltre, si segnala che:

- la società possiede depositi presso istituti di credito sufficienti a soddisfare le proprie necessità di

liquidità;

- sono comunque già attivi strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle eventuali esigenze di liquidità nel breve periodo;

A tal scopo si evidenzia che la società ha rispettato anche nel corso del 2024 tutti i Covenant previsti da BEI come risulta nell'allegato "indicatori economico finanziari" in coda alla presente relazione.

Rischio di mercato

Dato il mercato regolamentato in cui opera la Società ed il connesso regime di monopolio non vi sono ad oggi rischi di tale tipo.

Ulteriori informazioni

A fronte dei rischi operativi la società ha in essere coperture assicurative, tra cui la responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro (RCT/RCO) e coperture per responsabilità patrimoniale *all risk*.

In rispetto di quanto previsto dall'art. 2428 del Codice civile si segnala che:

- SAL non ha capitalizzato spese di ricerca e sviluppo,
- SAL non ha imprese controllate o collegate,
- non ci sono quote della società, possedute o comprate o vendute durante l'anno dalla società stessa o tramite interposta persona,

Alla data di chiusura dell'esercizio la società non ha in essere strumenti finanziari derivati.

Si evidenzia che, per quanto riguarda i rischi di volatilità dei prezzi, la società opera nell'ambito di prezzi del Servizio Idrico Integrato determinati dall'Ufficio d'Ambito di Lodi.

Gestione del personale e ottimizzazione risorse umane

Continuando sulla strada della stabilizzazione del personale si rileva quanto segue:

- le unità presenti in Azienda a fine dicembre 2024 sono 179, a fronte delle 174 unità del 31/12/2023;
- il personale in somministrazione è passato da 14 a 7 unità;
- gli impiegati sono passati da 93 a 101 unità;
- gli operai sono passati da 60 a 63;
- il numero di Dirigenti è passato da 3 a 4, il numero Quadri resta invariato;
- si è conclusa la selezione per la ricerca del nuovo Direttore Generale

ATTIVITA' SU ACQUEDOTTO, FOGNATURA E DEPURAZIONE

La realizzazione degli interventi finanziati dal PNRR sta assorbendo tempo e risorse sia per la parte

esecutiva, che per la parte amministrativa e di rendicontazione ma, ovviamente, non sono gli unici investimenti che SAL sta portando avanti.

Nel corso del 2024 gli investimenti di SAL hanno riguardato i tre settori principali della propria attività ovvero Acquedotto, Fognatura e Depurazione, ai quali si sono aggiunti anche la sostituzione massiva dei misuratori idrici e le attività previste per il Laboratorio Analisi, l'Information Technology e la Sede Aziendale.

Nel corso dell'anno gli Uffici del settore ingegneria, progettazione e direzione lavori si sono occupati della progettazione di reti idriche e fognarie, del progetto di impianti acquedottistici e di impianti di depurazione per le acque reflue e della rispettiva direzione dei lavori; nei casi in cui le attività progettuali e di direzione lavori sono state affidate a professionisti esterni gli Uffici dell'Area Tecnica hanno provveduto a sovrintendere e coordinare le loro attività.

Il Settore si è attivato, per quanto di competenza, nelle attività di richiesta dei finanziamenti e alla relativa rendicontazione e monitoraggio (Piano Marshall 1 e 2, ADPQ, Fondo Sviluppo Coesione di Regione, BEI, BDAP etc.); ha elaborato le analisi necessarie alla redazione della Proposta di Pianificazione recepita con il PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI 2024-2037 dell'Ufficio d'Ambito di Lodi, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 17 del 24 Luglio 2024 (Approvazione dello schema regolatorio 2024-2029, Aggiornamento della tariffa del servizio idrico integrato ai Sensi della deliberazione ARERA 639/2023/r/idr e conseguente nuova Articolazione tariffaria 2024). A seguito delle richieste specifiche pervenute da Regione Lombardia, nel corso del 2024 si è dato avvio anche alla redazione dei documenti preliminari del Piano di Riassetto delle Fognature e degli Sforatori di cui all'art.14 del Regolamento Regionale n.6/2019; la pianificazione si svilupperà per i prossimi anni, e contribuirà allo sviluppo dei successivi aggiornamenti del Programma degli Interventi.

Tale attività ha portato anche alla stipula di una Convenzione tra Regione Lombardia e l'Ufficio d'Ambito di Lodi che, secondo la DGR XII/3382 del 11/11/2024, destina un contributo regionale specifico per attività finalizzate alla redazione del Programma di Riassetto; beneficiario finale del contributo sarà SAL.

Intervento SAL oggetto di finanziamento PNRR - Misura M2C4 - I4.2 – Riduzione delle perdite nelle reti acquedottistiche

Il progetto sviluppato da SAL nel mese di Ottobre 2022, che prevede un impegno di spesa di circa 17,7 milioni di Euro, finalizzato alla richiesta di finanziamenti a valere sul PNRR - PIANO NAZIONALE

PER LA RIPRESA E RESILIENZA ed in particolare sulla Misura M2C4 - I4.2 – “Interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell’acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti”, è risultato ammesso al finanziamento nella misura di 10,7 Milioni di Euro, come risulta dalla graduatoria definitiva allegata al Decreto n. 1 del 10 gennaio 2023 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

L’Ambito di intervento del Progetto PNRR comprende 12 sistemi acquedottistici, che servono 38 Comuni attraverso 922 km di rete; la proposta progettuale prevede la distrettualizzazione completa di tutti i 12 sistemi acquedottistici, con l’obiettivo di dotarsi di un sistema per la gestione e il controllo attivo delle perdite finalizzato alla riduzione delle stesse e al mantenimento nel tempo di valori ridotti.

Nel corso del 2023 sono state completate le procedure di aggiudicazione e di stipula dei contratti relativi agli affidamenti principali: circa 11 Milioni di Euro per le 3 nuove gare affidate (sostituzione dei contatori delle utenze con nuovi contatori smart- meter, accordo quadro per la realizzazione di lavori connessi alla riparazione perdite e sostituzione reti, servizi di digitalizzazione comprensivi dei rilievi e della modellazione della rete oltre che della creazione del modello gestionale globale - WMS). I nuovi contratti stipulati si affiancano ad attività già in corso di esecuzione, per circa 5 Milioni di euro.

Nel corso del 2024 gli Uffici hanno provveduto a sovrintendere le attività relative all’esecuzione dei nuovi contratti stipulati e di quelli già avviati, sia mediante la Direzione Lavori diretta dei contratti, sia mediante il supporto e il coordinamento dei professionisti esterni e delle imprese coinvolte.

Va sottolineato che tutte le attività inerenti il PNRR interessano reti ed impianti in esercizio, e dei quali è assicurata la funzionalità durante l’esecuzione dei lavori.

Di seguito lo sviluppo delle attività comprese nell’intervento PNRR:

ATTIVITÀ	Avanzamento	TERMINE PREVISTO
Accordo Quadro Lavori Distrettualizzazione rete	- 922 km di rete distrettualizzata - 63 camerette con posa nuovi misuratori di portata lungo la rete - 24 misuratori di portata sostituiti presso gli impianti	31/12/2024 Termine rispettato
Sostituzione Contatori SMART (N.5 Contratti interessati)	- 29.881 Smart installati in ambito PNRR su un totale di circa 44.256	31/12/2025

Digitalizzazione e Rilievi	- Avviati i rilievi in campo della rete acquedottistica per 37 Comuni su un totale di 38 (completati per 15 Comuni) - Avviata la modellazione idraulica per 2 Sistemi Acquedottistici - Avviato lo sviluppo del WMS per la gestione dei dati di utenza- impianti ai fini del Bilancio Idrico	31/12/2025
----------------------------	--	------------

Gli investimenti finanziati con fondi PNRR prevedono alcuni “step-obiettivi” vincolanti. I primi risultati sono i seguenti:

- Mile-Stone vincolante del 30/09/2023 per il completamento degli affidamenti di lavori/servizi/forniture e la relativa rendicontazione: → obiettivo conseguito nel 2023
- Mile-Stone vincolante del 31/12/2024 per il completamento della distrettualizzazione delle reti, per un totale di 922 km: → obiettivo raggiunto.

Nel corso del 2024 è stata costantemente implementata l’attività di monitoraggio e rendicontazione delle attività afferenti gli investimenti PNRR, come previsto dal Ministero e dall’unità di Missione.

Tale attività è stata attuata in collaborazione con l’Ufficio d’Ambito di Lodi, attraverso il sistema REGIS e riguarda aspetti di carattere tecnico, contabile ed amministrativo relativi a tutti gli appalti inclusi nel progetto; tali attività richiedono un significativo impegno da parte delle risorse dedicate e proseguiranno fino al completamento dei progetti PNRR.

Nell’ambito delle attività di controllo condotte dal Ministero, oltre alla partecipazione alle “riunioni/sessioni plenarie” indette dal Ministero stesso con tutti i soggetti beneficiari del finanziamento, SAL è stata oggetto di verifica specifica in data 12/11/2024. Il controllo eseguito in modalità on desk ha interessato in particolare il raggiungimento dell’obiettivo dei km di rete idrica distrettualizzata, con riferimento sia all’esecuzione dei lavori in corso, sia alla predisposizione della documentazione a comprova degli stessi (es. contabilità esecutiva) ed alla relativa rendicontazione sul portale dedicato (REGIS).

La verifica ha avuto esito positivo come evidenziato dal Verbale redatto dal Ministero.

Smart metering

Nel corso del 2024 sono continuate le attività di fornitura e posa di contatori smart-metering di piccolo e medio calibro da DN 15 a DN 40; al 31/12/2024 risultano installati 34.595 contatori “smart” di cui 29.881 nei comuni oggetto dell’intervento PNRR.

Tali contatori sono dotati di modulo di lettura e modulo di trasmissione radio dei dati e consentono

la “telelettura” del contatore mediante un operatore che, transitando a bordo del proprio autoveicolo e passando in prossimità del contatore, rileverà a distanza la lettura grazie a un Tablet e un’antenna per la raccolta dei dati.

Nel corso del 2024 sono proseguite le attività relative sia alla gara bandita nel mese di ottobre 2022 (importo a base di gara circa 4.980.000,00 Euro per la fornitura e posa in 24 mesi di circa 24.000 misuratori smart), sia alla gara bandita nel mese di maggio 2023 nell’ambito dell’intervento finanziato con fondi PNRR, per un importo a base di gara di circa 4.500.000,00 Euro per la fornitura e posa in 26 mesi di circa 21.000 misuratori smart.

Interventi di informatizzazione GIS - Geographic Information System

Nel corso del 2024 sono proseguite le attività di sviluppo del GIS SAL su piattaforma ESRI e del nuovo GeoDataBase aziendale, unitamente alle attività di implementazione e aggiornamento degli strumenti, con riferimento sia alle reti fognarie sia alle reti acquedottistiche.

In particolare, si è dato seguito all’operatività relativa alla gestione dei dati acquisiti con i rilievi delle reti e con le attività di mappatura attualmente in corso, sia per le reti fognarie sia per le reti di acquedotto, che continueranno nei prossimi anni; tali attività sono propedeutiche anche alla modellazione idraulica delle reti idriche e fognarie, destinata a fornire importanti elementi utili sia ai fini gestionali e progettuali, sia ai fini della redazione del Piano di Riassetto delle Fognature previsto dalla normativa regionale.

Interventi di rilievo delle reti fognarie

Nel corso del 2024 sono continuate le attività di rilievo in campo delle reti fognarie di 30 comuni della Provincia con la Gara Area Centro-Sud.

Nell’ambito delle attività connesse allo sviluppo del Piano Riassetto delle Fognature e degli Sforatori, si programmerà l’avvio dei rilievi della fognatura di ulteriori 4 Comuni (Casalmiocco, Cervignano, Mulazzano, Zelo Buon Persico), oggetto del contributo regionale previsto dalla DGR XII/3382-2024.

La fase di ricognizione finalizzata alla definizione di un quadro conoscitivo complessivo delle reti prevede campagne di monitoraggio piogge-portate con l’installazione temporanea di misuratori dedicati in ciascun Comune, utili per l’acquisizione di dati rappresentativi delle modalità di funzionamento e delle criticità esistenti a carico dei sistemi fognari.

Nel corso del 2024 si è svolta la fase di monitoraggio “piogge-portate” dei deflussi in fognatura per tutti e 30 i Comuni oggetto della Gara Area Centro-Sud.

Interventi di rilievo delle reti acquedottistiche

Nel corso del 2024 sono proseguite le attività di rilievo delle reti acquedottistiche sul primo lotto di 25 comuni situati nella parte nord della Provincia, attività che sono in fase di completamento.

Inoltre, nel corso del 2024 sono state avviate operativamente anche le attività di completamento del rilievo delle reti acquedottistiche dei Comuni ove sono in corso gli interventi PNRR, attività ricomprese nell'appalto per i servizi di Digitalizzazione dell'intervento finanziato con fondi PNRR bandito nel maggio 2023, per un importo a base di gara complessivo di circa 2.000.000,00 Euro.

Le attività in campo sono terminate per i 38 Comuni oggetto degli interventi PNRR così come per altri 12 Comuni della Provincia.

I dati acquisiti dalle campagne di rilievo delle reti acquedottistiche in corso andranno ad alimentare il GeoDtaBase aziendale, in fase di strutturazione anche per le reti acquedottistiche.

Nel corso del 2024 gli Uffici del Settore Tecnico Amministrativo hanno provveduto con l'espletamento delle procedure necessarie per l'ottenimento delle autorizzazioni da parte degli Enti preposti per l'esercizio degli impianti del S.I.I. (ad esempio autorizzazioni allo scarico per depuratori e reti fognarie), nonché quanto di competenza nell'attività ordinaria per la realizzazione di opere e lavori.

È continuata la gestione dei rapporti con privati e/o Enti per convenzioni, servitù di acquedotto e fognatura, acquisizione di aree ed espropri.

Gli uffici hanno proseguito l'attività di rilascio dei propri pareri di competenza richiesti dagli Enti procedenti (Provincia di Lodi, Ufficio d'Ambito e Comuni) nell'ambito di procedimenti amministrativi inerenti i Permessi di Costruire, le verifiche di assoggettabilità a VAS/VIA, le istruttorie AUA/AIA, ecc.

Utenze Industriali

L'Area Servizi Tecnici ha provveduto inoltre a tutte le attività necessarie al calcolo della tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura, ai sensi della Deliberazione n. 665 del 28/09/2017 e s.m.i. di approvazione del TICS.

In base alle prescrizioni di cui all'art. 28 della delibera di cui sopra, sono stati effettuati nel corso dell'anno circa 100 sopralluoghi di cui 85 con determinazioni analitiche sui reflui industriali al fine di individuare le concentrazioni degli inquinanti da utilizzare nella formula tariffaria.

Opere di captazione

In prosecuzione all'attività di progettazione di nuove opere di captazione effettuata nel 2023, nel

2024 l'Ufficio Geologia e Bilancio Idrico ha diretto la perforazione di n. 3 nuovi pozzi a doppia colonna nei Comuni di Lodi Vecchio, Crespiatica e Corte Palasio (quest'ultima in corso). I nuovi pozzi hanno raggiunto profondità comprese tra 150 e 175 m, sviluppandosi in orizzonti acquiferi protetti finora mai utilizzati da SAL a scopo potabile nei comuni indicati, con lo scopo di escludere dall'approvvigionamento risorse idriche afferenti a falde superficiali (maggiormente soggette a compromissioni qualitative).

Contestualmente, l'ufficio ha gestito le procedure amministrative per le autorizzazioni/concessioni inerenti alle opere di cui sopra e ha coordinato le comunicazioni ad ATS relative all'immissione in rete di nuovi pozzi, all'implementazione dei sistemi di potabilizzazione e all'avvio di nuovi impianti (San Grato-Via della Tovaiera e Crespiatica).

Sono state avviate, in accordo con gli enti di riferimento (Provincia di Lodi e UTR), le procedure amministrative finalizzate al rilascio del PAU - Provvedimento Autorizzativo Unico - relativo alla perforazione di un nuovo pozzo a doppia colonna in Comune di Castelgerundo (lavori programmati nel 2025) nonché quelle relative alla regolarizzazione dei pozzi perforati nel 2023 in via d'urgenza nel Comune di Lodi a seguito di ordinanze sindacali (Variante alla Grande Derivazione di Lodi).

Sono proseguite anche nel 2024 le attività previste dai gruppi di lavoro PIA e Geologia di Water Alliance attraverso la raccolta e la trasmissione dei dati relativi al chimismo delle acque emunte e ai livelli statici/dinamici dei pozzi afferenti alla rete di monitoraggio condivisa (campagne di misura a marzo e settembre), in accordo alla convenzione sottoscritta tra SAL e Water Alliance per il periodo 2022-2024.

Sono proseguite nel corso dell'anno le attività del gruppo di lavoro PSA che vede impegnato personale dell'Area Tecnica e del Laboratorio di SAL unitamente ad ATS e Ufficio d'Ambito di Lodi. Nello specifico, a seguito dei principali lavori eseguiti nel periodo 2023-2024, è stato aggiornato l'elenco degli impianti di potabilizzazione di SAL e di tutti i punti di campionamento ufficiali codificati da ATS.

Nell'ambito dell'implementazione del Piano di Sicurezza dell'Acqua della Città di Lodi, nel luglio 2024 è stato effettuato un sopralluogo congiunto con ATS presso l'impianto di Lodi Faustina, nel corso del quale sono state illustrate le migliorie e implementazioni apportate ai sistemi di trattamento.

Si è proceduto infine a novembre 2024 all'aggiornamento del documento aziendale *"Piano di autocontrollo dell'acqua destinata al consumo umano"*, al fine di recepire le modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 18/2023 (con particolare riferimento agli standard qualitativi e ai set analitici previsti per le acque potabili).

A seguito dell'introduzione della piattaforma ANTEA-Anagrafe Territoriale dinamica delle Acque potabili (art. 19 del D.lgs. 18/23), è in corso la definizione delle zone di fornitura e la ricodifica di tutti i punti di campionamento, al fine di predisporre i programmi di controllo e a comunicarne gli esiti come da normativa vigente.

Le attività del Gruppo di Lavoro proseguiranno operativamente nel 2025.

Nel corso dell'anno 2024 i Tecnici e gli Addetti del Settore Acquedotto hanno svolto le attività necessarie per garantire l'erogazione del Servizio con sicurezza e flessibilità di esercizio, provvedendo alla quotidiana sorveglianza e al monitoraggio degli impianti e delle reti acquedottistiche, alla loro manutenzione ordinaria e straordinaria, ad assicurare il Pronto Intervento 24h/24h e, per quanto di competenza, il rapporto con l'Utenza per gestione delle varie attività, quali l'esecuzione di nuovi allacciamenti, estensioni di rete, la gestione delle segnalazioni per eventuali disservizi anche tramite il portale dedicato associato al Numero Verde del Pronto Intervento.

Manutenzione Ordinaria e Straordinaria Pozzi

Nel corso dell'anno 2024 sono state effettuate attività di manutenzione ordinaria e straordinaria di alcuni pozzi per migliorarne l'efficienza e/o ripristinarne la funzionalità. Tali attività sono state pianificate in funzione degli esiti delle verifiche effettuate periodicamente sugli impianti, concentrando l'attenzione sulle opere per le quali sono stati registrati cali prestazionali.

Per alcuni pozzi, a seguito del verificarsi di cedimenti strutturali, si è reso necessario intervenire mediante ritubaggio (es. pozzo 9 di Codogno).

Nel maggio 2024 è stata effettuata la manutenzione straordinaria dei pozzi 1, 2 e 3 di Graffignana, le cui acque emunte sono attualmente convogliate attraverso la condotta di acqua grezza Graffignana-Borghetto Lodigiano (opera terminata nel marzo 2024) alla Centrale di Borghetto Vigarolo per essere sottoposte a trattamento di potabilizzazione.

A giugno 2024 si è inoltre proceduto alla definitiva dismissione mediante cementazione del pozzo acquedottistico n. 2 di San Martino in Strada, in accordo con il comune stesso.

Attività sugli Impianti di Filtrazione GAC – Granular Active Carbon

Nel corso del 2024 sono proseguite le attività relative alla manutenzione ed alla sostituzione della massa filtrante per vari impianti GAC (Filtri a Carbone Attivo) della Provincia di Lodi, impiegando un quantitativo complessivo di Carbone Attivo pari a circa 104.700 kg (suddivisi su 20 interventi). Sono stati inoltre installati nuovi filtri GAC presso gli impianti di Crespiatica (2 filtri) e Casalmaiocco (1 filtro).

In data 01.01.2010, inizio della gestione del SII sulla provincia di Lodi da parte di SAL, i filtri GAC installati erano 23; attualmente i filtri GAC installati sono 79.

Attività di miglioramento sugli Impianti

Tra i principali interventi eseguiti si segnalano:

- avviamento e monitoraggio 1° fase – ampliamento – della nuova centrale di San Martino in Strada
- avviamento e monitoraggio del nuovo impianto di trattamento di Crespiatica - S.P. 235 unitamente alla messa in esercizio dei pozzi n. 3 e n. 4

Attività di Ricerca Perdite Occulte

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di ricerca delle perdite occulte sulla rete idrica, con campagne specifiche, nei comuni di Abbadia Cerreto, Brembio, Casalmaiocco, Corte Palasio, Crespiatica, Montanaso Lombardo, affiancata all'attività di ricerca ordinaria.

I Tecnici e gli Addetti del Settore Fognatura/Depurazione hanno svolto le attività necessarie per garantire l'erogazione del Servizio con sicurezza e flessibilità di esercizio, provvedendo alla quotidiana sorveglianza e monitoraggio degli impianti e delle reti fognarie, alla loro manutenzione ordinaria e straordinaria, assicurando il Pronto Intervento 24h/24h e, per quanto di competenza, il rapporto con l'Utenza per gestione delle varie attività, quali l'esecuzione di nuovi allacciamenti, estensioni di rete, la gestione delle segnalazioni per eventuali disservizi anche tramite il portale dedicato associato al Numero Verde del Pronto Intervento.

Attività manutentive sulle stazioni di sollevamento fognario

Nel corso dell'anno si è provveduto alla manutenzione delle stazioni di sollevamento fognario, eseguendo, a titolo d'esempio, le seguenti attività:

- manutenzione/installazione di quadri elettrici (impianti Soll. S. Martino Frz. Sesto, Soll. Tavazzano via Emilia 57, Soll. S. Angelo L.no via Trieste 2);
- sostituzione di elettropompe: impianti vari;
- installazione di sonde radar e centraline di controllo: impianti vari.

Estensione telecontrollo e misura

È stato ulteriormente implementato il sistema di telecontrollo remoto sulle stazioni di sollevamento fognario e sugli impianti di depurazione, al fine di migliorare la gestione delle attività manutentive

nonché gli interventi in emergenza. Gli impianti oggetto di implementazione nel corso del 2024 sono stati: Dep. Castiglione - nuovo impianto, Dep. Merlino- nuovo impianto, Dep. Casalpusterlengo – nuovo impianto, Soll. S. Angelo L.no via Trieste 2.

Attività di miglioramento sugli Impianti

Sono state condotte numerose attività di manutenzione ordinaria e straordinaria negli impianti di depurazione, riguardanti la dotazione elettromeccanica, idraulica, elettrica e di campionamento/monitoraggio.

Oltre alle attività di “routine” (sostituzione elettropompe, mixer, misuratori di portata e di ossigeno, interventi manutentivi su apparecchiature esistenti), si sono svolti i seguenti lavori:

- Dep. Casalmaiocco: rifacimento tubazioni ricircolo fanghi
- Dep. Codogno: rifacimento tubazione ricircolo fanghi L.V.
- Dep. Caselle Landi: impianto per il trasferimento surnatante chiarificatore
- Dep. Caselle Lurani: rifacimento e miglioramento gestionale fanghi linea vecchia
- Dep. S. Stefano L.no: rifacimento tubazioni sollevamento reflui; rifacimento piping
- Dep. Corno G. - XX Settembre: efficientamento energetico con sostituzione soffiante
- Dep. Bargano: piping surnatanti linea di stab. Fanghi

Gestione Energetica

Grazie all’attività degli Uffici preposti, SAL ha mantenuto costante l’impegno per l’efficientamento energetico, con particolare attenzione all’utilizzo di apparecchiature ad alta efficienza e al rifasamento degli impianti.

Nel 2024 è proseguita la fornitura di Energia Elettrica regolata dal contratto di durata annuale stipulato, congiuntamente alla Aziende retiste di Water Alliance, con Edison Energia per tutte le utenze (Media e Bassa Tensione) con tipologia “a prezzo variabile” e provenienza al 100% da fonti rinnovabili; la proiezione di spesa per l’Energia Elettrica a fine 2024 è di circa 6,5 milioni di euro, rispetto ai circa 8,1 milioni previsti nel Budget.

Visto l’andamento del mercato energetico nel periodo di indizione della nuova gara, si è ritenuto opportuno aderire alla Gara Energia Elettrica per l’approvvigionamento di durata annuale (2025), sempre con la compagine Water Alliance (Lombardia e Piemonte), distinta in lotti “tipologici” (PUN o Portfolio, con o senza GDO). La gara, esperita il 29/07/2024, vede SAL inclusa nel lotto con AgA srl, Brianzacque srl, Como Acqua srl e Lario Reti Holding SpA, aggiudicata come da comunicazione del 02/08/24 a unico operatore economico (Edison Energia) sia per utenze in Media che in Bassa

Tensione, con prezzo a PUN e Certificazione di energia verde (GDO – Garanzie di Origine).

Nel corso del 2024 si è adempiuto all'obbligo di comunicazione a ENEA dei risparmi energetici conseguiti nell'anno 2023 rispetto al 2022, rendicontando i dati di consumo e i relativi fattori di normalizzazione per tutti i propri siti. Il risparmio netto totale in TEP è risultato di 250,32.

Sempre nel corso del 2024 è stata svolta una ulteriore analisi e rendicontazione per la Rilevazione su consumo e produzione di prodotti energetici delle imprese (CPE) – Anno 2023 di ISTAT, finalizzata alla rilevazione dei dati sui consumi finali, in quantità e valore, dei prodotti energetici con informazioni riguardo alle finalità d'uso, sulla produzione di prodotti energetici con la specificazione della parte autoprodotta, sulla ricerca e sviluppo nel settore energia, sugli investimenti in efficienza energetica per ambito di investimento e sui titoli ambientali e di efficienza energetica.

ATTIVITA' FUNZIONI DI STAFF

Laboratorio analisi

Sono state sostituite tutte le apparecchiature obsolete individuate a inizio anno, compresi nuovo armadio aspirato, ICP ottico, Ganimede, oltre a numerose piccole strumentazioni. Il Laboratorio ha inoltre ottenuto l'accreditamento sui PFAS e ha realizzato anche quest'anno le due campagne di monitoraggio per la ricerca della Legionella.

È risultato strategico il ruolo del nostro Laboratorio nel supportare e confermare la bontà degli interventi operativi eseguiti dall'Azienda, in particolare nel servizio di acquedotto, per esempio per la gestione del tema PFAS e in generale per la qualità e sicurezza dell'acqua erogata.

Per quanto riguarda i PFAS, dal punto di vista normativo, è in corso la revisione del D.lgs. 18/23 ad oggi in approvazione al Parlamento. Nella revisione del Decreto è prevista l'introduzione del nuovo parametro TFA (acido trifluoroacetico, un PFAS a catena ultracorta) con limite di 10 ug/l), relativamente ai restanti PFAS, del limite di 0,02 ug/l per la somma di 4 PFAS (PFNA, PFOS, PFOA e PFHxS) e l'introduzione di 6 nuovi composti tenendo invariata la somma di 0,10 ug/l per 30 PFAS totali. Modifiche impattanti dal punto di vista analitico per il conseguente abbassamento dell'LOQ di ogni composto a 0,001 ug/l, difficile da raggiungere con la strumentazione in uso, ma soprattutto da punto di vista impiantistico dal momento che i PFAS a catena corta ed ultracorta sono difficilmente trattiene dai Carboni Attivi, attualmente utilizzati per l'abbattimento di tali sostanze. Dopo aver chiarito le attività preventive introdotte già da tempo per gestire il rischio PFAS, SAL è stata chiamata a gestire altre tematiche relative alla qualità dell'acqua erogata.

Fontanelle pubbliche: la richiesta da parte di ATS di presidiare le fontane per garantire l'erogazione

di acqua sicura dal punto di vista igienico-sanitario ha aperto, tramite ATO, una interlocuzione tra i Sindaci e SAL. I Sindaci fondamentalmente hanno chiesto a Sal la disponibilità del monitoraggio analitico di questi punti di erogazione post contatore, rimanendo in carico ai Comuni stessi le attività di manutenzione/sanificazione.

Mantenimento sistemi di gestione di qualità, ambiente, salute e sicurezza e sicurezza delle informazioni

L'Audit annuale dell'Ente di Certificazione - Certiquality è stato effettuato nella settimana 15 (da lunedì 8 a venerdì 12 aprile 2024), come segue:

- Audit di Rinnovo per ISO 9001 e ISO 14001
- Audit di Sorveglianza per ISO 45001 e ISO/IEC 27001

In data 19 aprile 2024, il Comitato Tecnico di Certiquality ha confermato le certificazioni del sistema di Gestione Integrato per la Qualità, l'Ambiente, la Salute, la Sicurezza e la Sicurezza delle Informazioni secondo le norme ISO 9001:2015 (Qualità), ISO 14001:2015 (Ambiente), ISO 45001 (Salute e Sicurezza) e ISO/IEC 27001:2022 (Sicurezza delle Informazioni). Inviata da parte della Governance a tutto il Personale SAL una comunicazione di ringraziamento per la collaborazione dei colleghi coinvolti nello svolgimento dell'audit. La documentazione di riferimento delle certificazioni SAL è stata aggiornata nelle bacheche aziendali, in Intranet Y:/Documentazione QSA e sul sito istituzionale acqualodigiana.it.

Non sono state emesse non conformità e le raccomandazioni rilasciate come azioni di miglioramento non pregiudicano il buon esito dell'Audit congiunto.

La certificazione e la conformità agli standard dei sistemi di gestione garantisce efficienza operativa e rafforza la fiducia degli stakeholder ed è strategica per SAL anche nella promozione della responsabilità ambientale, sociale ed economica.

Nel 2024 è proseguita l'attività di controllo per l'applicazione del Modello Organizzativo e dei relativi protocolli 231. Non sono emerse violazioni del modello. Nel periodo gennaio / dicembre 2024 - l'OdV non è venuto a conoscenza di provvedimenti o notizie giudiziarie relative all'Azienda rilevanti ai sensi del D.lgs. 231/2001. Il 20/11/2024 è stata aggiornata la relativa relazione annuale del Responsabile Anticorruzione e Trasparenza, disponibile sul sito istituzionale.

Nel 2024 è stata completata la formazione obbligatoria ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori

come previsto dal D.lgs. 81/08, dall'Accordo Quadro Stato Regioni del 21/12/2011 (rischio mansione) e dall'Accordo Quadro Stato Regioni del 22/02/2012 (rischio attrezzature).

L'aggiornamento della formazione Specifica di Sicurezza, che coinvolge dirigenti, preposti e lavoratori, viene effettuata per ciascuna risorsa entro cinque anni, mentre ai nuovi assunti viene erogata il primo giorno di lavoro, ed è così dal 2013. Completato nel 2024 l'aggiornamento biennale della Formazione dei Preposti. Inoltre, per mantenere alti livelli di salute, sicurezza sul lavoro, sviluppare e innovare le competenze tecnico specialistiche del personale SAL, sono stati proposti sia corsi di formazione per tutto il Personale sul tema della digitalizzazione e cybersecurity, sia corsi specifici di settore per gli aggiornamenti normativi relativi al codice appalti e al sistema di gestione ISO, secondo la proposta dell'Avviso 01/2022 "Percorsi di sviluppo delle competenze strategiche". La Sicurezza sul lavoro è stato un tema al centro dell'ultimo webinar del 2024 promosso dalla Blue Academy della nostra rete di imprese di Water Alliance. In data 20 novembre 2024 è stato erogato il corso "Focus sul Preposto: presenza, interventi e segnalazioni", a cura del Dirigente dell'Area Servizi Centralizzati/RSPP di SAL, a cui hanno partecipato 66 Preposti di diversi Gestori del Servizio Idrico Integrato. Un'occasione che conferma l'utilità del lavoro di squadra e delle sinergie che contribuiscono anche a migliorare la formazione continua dei lavoratori.

Nel 2024 è proseguita l'attività di controllo per l'applicazione del Modello Organizzativo e dei relativi protocolli 231. Non sono emerse violazioni del modello. Nel periodo gennaio / dicembre 2024 - l'OdV non è venuto a conoscenza di provvedimenti o notizie giudiziarie relative all'Azienda rilevanti ai sensi del D.lgs. 231/2001. Nel 2024 le attività di compliance aziendale sono state assegnate all'Ufficio Formazione e SGI, in particolare come supporto alle attività del Responsabile Anticorruzione e Trasparenza. Il 20/11/2024 è stata aggiornata la relativa relazione annuale disponibile sul sito istituzionale.

Ufficio comunicazione, sostenibilità e relazioni esterne

Di seguito i principali aggiornamenti che riguardano le attività di comunicazione di SAL:

- **Report di sostenibilità** – SAL prosegue l'impegno per la rendicontazione di sostenibilità.
- **Acqua e Vinci**: sarà la decima edizione. Le iscrizioni delle classi quarte delle scuole primarie sono state raccolte fino al 31 ottobre (52 classi). La giornata finale si è svolta il 21 marzo 2025 (in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua), opzionato lo spettacolo teatrale "Abracadacqua".

- **H2Open Day:** alla luce dell'esperienza consolidata degli ultimi anni sono confermati gli Open Day di alcuni tra i principali impianti di acquedotto e depurazione; anche per il 2025 si terranno nei mesi di aprile e maggio, su prenotazione da parte delle scuole fino a esaurimento dei posti disponibili.
- **Campagna "Siamo nella stessa acqua"** (co-finanziata dall'Ufficio d'Ambito): prosegue per diffondere le buone pratiche di risparmio idrico: canali social, supporto a scuole e associazioni e alle manifestazioni sul territorio.
- **Progetto "CheClasse"**, alternanza scuola-lavoro: rinnovata collaborazione con Il Cittadino ed Edoomark per 4 settimane nell'anno scolastico 2024-25 (svolta la prima a fine settembre).
- **Caraffe nelle mense** – Quasi tutti i Comuni del territorio servito da SAL aderiscono al nostro progetto e utilizzano le caraffe SAL per servire l'acqua del rubinetto nelle mense scolastiche. Restano esclusi ovviamente i pochi comuni che non hanno scuole.
- **Filone Easy Water** – Erogatori d'acqua negli spazi dei Comuni aperti al pubblico (intervento co-finanziato dall'Ufficio d'Ambito): incaricati i fornitori, iniziati i sopralluoghi per l'installazione di 10 erogatori in palestre, biblioteche, centri d'aggregazione.

Ufficio sistemi informatici

Nel 2024 l'Ufficio Sistemi Informatici è stato impegnato nel potenziamento dei servizi erogati da SAL sotto il profilo della digitalizzazione e dell'informatizzazione.

Investimenti per la sicurezza informatica

- Operativo da inizio ottobre il nuovo sistema di Backup remoto.
- Entro il 2025 collocazione di un sistema base di disaster recovery presso il centro operativo di Casalpusterlengo (raccomandazione ISO/IEC 27001:2022).
- Iniziato lo studio degli impatti e degli adempimenti conseguenti alla nuova direttiva europea 2022/2555 recepita dal D.Lgs. 138/2024, che fa rientrare SAL tra i soggetti definiti "critici" nel piano di cybersicurezza nazionale.

Investimenti in connettività

- Completata la messa in servizio dei sistemi di videosorveglianza remota dei maggiori impianti di depurazione (all'elenco della riunione precedente si sono aggiunti Casalpusterlengo, Codogno, Salerano e S. Angelo).

- Completato l'ampliamento della connettività della sede principale di Lodi San Grato e del centro operativo di Casalpusterlengo.

Investimenti in software

- La sostituzione del vetusto software contabile Ad Hoc con il nuovo Zucchetti Infinity procede con l'obiettivo di rispettare le tempistiche di lancio in corrispondenza del nuovo esercizio contabile.
- Concluso lo sviluppo della piattaforma SALNET, effettuati i test coinvolgendo il personale interessato (Area Servizi Tecnici e Area Servizi Amministrativi e Commerciali). Lancio definitivo a metà novembre.
- Concluso lo sviluppo interno dell'interfaccia di alimentazione dati per i sistemi di modellazione idraulica e di water management system (WMS) in ambito PNRR. In attesa di riscontri da parte delle imprese appaltatrici.
- Conclusa a inizio settembre la migrazione alla nuova piattaforma di gestione degli appalti, degli affidamenti diretti e dell'albo fornitori. Il vecchio portale resterà attivo in consultazione. Iniziato lo sviluppo interno per il tracciamento delle pratiche legali (es. di recupero crediti) affidate a studi esterni (necessità non prevista a budget ma emersa in corso d'anno), conclusa nel 2024.

Conformità legislativa

Effettuata verifica della sezione "Società trasparente" nel sito istituzionale www.acqualodigiana.it al fine di assicurare la conformità alla normativa di riferimento, compreso l'ambito anticorruzione. Contestualmente all'attivazione della nuova piattaforma appalti (vedasi Obiettivo 3.2.6), la sezione "Società trasparente" è stata aggiornata, anche graficamente, per uniformarla agli altri Gestori di Water Alliance.

Direttiva NIS2

In data 1° ottobre è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Legislativo 138/2024 che recepisce la direttiva europea NIS2. Tra le disposizioni salienti del provvedimento, vi è l'individuazione dell'elenco dei soggetti che saranno tenuti a registrarsi presso l'ACN (Agenzia Cybersicurezza Nazionale) a far data dal 1° gennaio 2025 ed entro il 28 febbraio 2025, obbligo da cui poi discenderà la classificazione da parte della stessa agenzia come soggetto essenziale o soggetto importante, ovvero il declassamento a soggetto non interessato dalla direttiva, entro il 28 aprile 2025. SAL, in qualità di gestore del servizio idrico integrato, rientra a pieno titolo nei soggetti di cui

all'allegato 1 della direttiva europea in questione, indipendentemente da valutazioni sulla dimensione dell'azienda (fatturato e numero di dipendenti).

Lodi, 3 Giugno 2025

Per il Consiglio di amministrazione

S.A.L. SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	Via DELL'ARTIGIANATO 1/3 LODI 26900 LO Italia
Codice Fiscale	05486580961
Numero Rea	LO 1460125
P.I.	05486580961
Capitale Sociale Euro	11026975.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	17.669	38.719
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.158.836	840.513
7) altre	21.734.718	20.121.857
Totale immobilizzazioni immateriali	22.911.222	21.001.089
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	8.604.151	7.739.061
2) impianti e macchinario	72.450.703	63.396.329
3) attrezzature industriali e commerciali	938.564	940.379
4) altri beni	764.576	897.666
5) immobilizzazioni in corso e acconti	6.504.919	5.999.835
Totale immobilizzazioni materiali	89.262.913	78.973.270
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	12.619	12.619
Totale partecipazioni	12.619	12.619
Totale immobilizzazioni finanziarie	12.619	12.619
Totale immobilizzazioni (B)	112.186.754	99.986.978
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.549.916	1.751.171
Totale rimanenze	2.549.916	1.751.171
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.883.011	18.599.529
Totale crediti verso clienti	16.883.011	18.599.529
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.111.212	4.343.781
Totale crediti tributari	6.111.212	4.343.781
5-ter) imposte anticipate	6.814.091	6.926.096
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.093.823	1.106.785
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.675.387	5.171.330
Totale crediti verso altri	3.769.210	6.278.115
Totale crediti	33.577.524	36.147.521
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	9.150.135	11.471.982
2) assegni	25.229	27.073
3) danaro e valori in cassa	2.249	4.165
Totale disponibilità liquide	9.177.612	11.503.220
Totale attivo circolante (C)	45.305.052	49.401.912
D) Ratei e risconti	373.657	302.290
Totale attivo	157.865.463	149.691.180
Passivo		

A) Patrimonio netto		
I - Capitale	11.026.975	11.026.975
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	35.656.363	35.656.363
IV - Riserva legale	2.205.395	2.205.395
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.241.316	2.018.127
Totale altre riserve	2.241.316	2.018.127
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	382.477	223.189
Totale patrimonio netto	51.512.526	51.130.049
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	-	50.000
Totale fondi per rischi ed oneri	-	50.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.281.723	1.492.653
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.945.205	3.315.467
esigibili oltre l'esercizio successivo	40.966.369	28.546.690
Totale debiti verso banche	43.911.574	31.862.157
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.716.029	11.820.318
Totale debiti verso fornitori	10.716.029	11.820.318
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.042.699	2.576.340
Totale debiti tributari	2.042.699	2.576.340
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	497.999	440.695
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	497.999	440.695
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	994.725	1.691.487
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.492.031	5.528.758
Totale altri debiti	5.486.756	7.220.245
Totale debiti	62.655.058	53.919.755
E) Ratei e risconti	42.416.156	43.098.722
Totale passivo	157.865.463	149.691.180

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.631.854	28.955.971
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	18.364.293	16.010.603
5) altri ricavi e proventi		
altri	5.501.421	9.332.360
Totale altri ricavi e proventi	5.501.421	9.332.360
Totale valore della produzione	55.497.568	54.298.934
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.726.979	4.511.598
7) per servizi	27.965.982	29.438.842
8) per godimento di beni di terzi	1.175.598	1.307.533
9) per il personale		
a) salari e stipendi	7.109.027	6.906.640
b) oneri sociali	2.006.114	1.895.427
c) trattamento di fine rapporto	426.471	407.591
Totale costi per il personale	9.541.612	9.209.658
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.737.953	1.681.765
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.993.932	5.730.460
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	600.000	600.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	8.331.885	8.012.225
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(798.745)	(841.342)
13) altri accantonamenti	-	50.000
14) oneri diversi di gestione	1.267.733	1.157.001
Totale costi della produzione	53.211.044	52.845.515
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.286.524	1.453.419
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	234.713	203.698
Totale proventi diversi dai precedenti	234.713	203.698
Totale altri proventi finanziari	234.713	203.698
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.635.258	1.235.480
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.635.258	1.235.480
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.400.545)	(1.031.782)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	885.979	421.637
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	391.497	1.445.629
imposte differite e anticipate	112.005	(1.247.181)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	503.502	198.448
21) Utile (perdita) dell'esercizio	382.477	223.189

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	382.477	223.189
Imposte sul reddito	503.502	198.448
Interessi passivi/(attivi)	1.400.545	1.031.782
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.286.524	1.453.419
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	3.032.585	2.953.018
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.731.885	7.412.225
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	10.764.470	10.365.243
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	13.050.994	11.818.662
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(798.745)	(841.342)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.716.518	(3.523)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.104.289)	1.977.730
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(71.368)	(60.947)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(682.566)	6.486.960
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	944.726	1.002.450
Totale variazioni del capitale circolante netto	4.276	8.561.328
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	13.055.270	20.379.990
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.400.545)	(1.031.782)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.804.572)	167.505
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(3.293.515)	(3.048.018)
Altri incassi/(pagamenti)	0	-
Totale altre rettifiche	(7.498.632)	(3.912.295)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.556.638	16.467.695
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(16.283.575)	(14.760.135)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(3.648.087)	(5.124.508)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	-

Disinvestimenti	0	-
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	-
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(19.931.662)	(19.884.643)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	-
Accensione finanziamenti	12.049.417	4.814.543
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	-
(Rimborso di capitale)	0	-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	12.049.417	4.814.543
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.325.607)	1.397.595
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	-
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	11.471.982	10.071.211
Assegni	27.073	28.920
Danaro e valori in cassa	4.165	5.494
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	11.503.220	10.105.625
Di cui non liberamente utilizzabili	0	-
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	9.150.135	11.471.982
Assegni	25.229	27.073
Danaro e valori in cassa	2.249	4.165
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	9.177.612	11.503.220
Di cui non liberamente utilizzabili	0	-

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

La Vostra Società opera nella gestione del servizio idrico integrato, costituito dai servizi di distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali, da quelli di fognatura e di depurazione, conformemente a quanto previsto dalla Legge n. 36/1994 e successive modifiche ed integrazioni. La Società ha per oggetto sociale principale:

- Gestione delle risorse idriche, tutela e protezione dei terreni costituenti i campi acquiferi; svolgimento del servizio idrico integrato, comprensivo delle attività di captazione, sollevamento, adduzione e distribuzione dell'acqua per usi idropotabili e plurimi; raccolta, collettamento, trattamento, depurazione, smaltimento e scarico delle acque di rifiuto urbane ed industriali, loro eventuale riutilizzo, nonché rifiuti connessi al servizio;
- Gestione del patrimonio idrico dell'area di competenza dell'Ufficio d'Ambito di LODI, come da conferimenti comunali e ulteriori successive acquisizioni;
- Gestione tecnica delle infrastrutture e dell'impiantistica, di reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali.

Principi di redazione

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Cod. Civ., nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni fornite dagli organismi contabili competenti (Organismo Italiano di Contabilità – O.I.C.; Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili – C.N.D.C.E.C.).

La sua struttura è conforme a quella delineata dagli artt. 2424 e 2425 del Cod. Civ., in base alle premesse poste dal citato art. 2423, mentre la Nota integrativa, che costituisce parte integrante del Bilancio di esercizio, è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis del Cod. Civ. e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

Ai sensi dell'art. 2423-ter del Cod. Civ. viene riportata per ogni voce l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

Il Bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, anche in considerazione dell'assenza di squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario e della sostenibilità dei debiti almeno per i 12 mesi successivi alla data di chiusura del bilancio, e pur avendo considerato le incertezze e dubbi derivanti dalla situazione dei conflitti internazionali in corso tra Russia ed Ucraina e in Medioriente.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Il Progetto di Bilancio al 31/12/2024 è stato predisposto ricorrendo al maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio in relazione alla previsione di cui all'art. 12 dello statuto nonché dell'articolo 2364 del c. c. nonché delle esigenze evidenziate nel Consiglio di Amministrazione del 25/03/2025.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario della Società, ai rapporti ed alle operazioni intervenute con parti correlate, nonché ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale, si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Principi contabili

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata effettuata ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio il conguaglio Energetico, che era stato accantonato agli esercizi 2022 e 2023 al fine di meglio rappresentare il reale costo energetico per competenza, pari ad euro 5.040.000 è stato riassorbito, secondo la nuova tariffa MTII4 nell'esercizio 2024 per euro 2.516.602.

Il Bilancio di esercizio è stato redatto in unità di euro.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l’articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell’articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell’esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono l’Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate al costo di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori e sono state iscritte al netto degli ammortamenti determinati sistematicamente, con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione economica futura. I costi di impianto ed ampliamento, aventi utilità pluriennale, nel passato sono stati iscritti nell’attivo con il consenso del collegio sindacale ed ammortizzati in un periodo non superiore a 5 anni.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono rappresentate principalmente da costi per migliorie su beni di terzi. Gli incrementi avvenuti nel 2024 sono riferiti a spese sostenute per il miglioramento delle reti esistenti non di proprietà ammortizzate in ragione della durata del processo di ammortamento del bene cui si riferiscono. Le concessioni e licenze sono state capitalizzate se la loro utilità è protratta negli anni e sono ammortizzate in un periodo non superiore a 5 anni.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l’immobilizzazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2024	22.911.222
Saldo al 31/12/2023	21.001.089
Variazioni	1.910.133

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell’attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	167.513	1.353	273.729	840.513	31.581.089	32.864.197
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	167.513	1.353	235.010	-	11.459.232	11.863.108
Valore di bilancio	-	-	38.719	840.513	20.121.857	21.001.089
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	1.869.603	1.369.231	3.238.834
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	(1.547.441)	1.960.533	413.092
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	3.840	-	3.840
Ammortamento dell'esercizio	-	-	21.050	-	1.716.903	1.737.953
Altre variazioni	-	-	-	-	0	0
Totale variazioni	-	-	(21.050)	318.322	1.612.861	1.910.133
Valore di fine esercizio						
Costo	167.513	1.353	273.729	1.158.836	34.910.853	36.512.284

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	167.513	1.353	256.060	-	13.176.135	13.601.061
Valore di bilancio	-	-	17.669	1.158.836	21.734.718	22.911.222

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Tra le altre immobilizzazioni immateriali sono incluse le miglorie sulle reti idriche di terzi la cui gestione e manutenzione è affidata a SAL quale gestore del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Lodi.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati calcolati sulla base di aliquote, in quote costanti, economico-tecniche che esprimono la residua possibilità di utilizzazione di ogni cespite.

Le aliquote utilizzate per gli ammortamenti sistematici delle immobilizzazioni immateriali, vengono riassunte di seguito:

- Spese di costituzione e trasformazione - Licenze software: 20,00%
- Altre Immobilizzazioni Beni di Terzi: in funzione della natura del bene sono applicate le aliquote adottate per beni analoghi iscritte nelle immobilizzazioni materiali
- Miglorie beni immobili di terzi: 3,00%

Impairment test

In adempimento a quanto previsto dal n. 3-bis dell'art. 2427 del Codice civile, ed in ottemperanza a quanto previsto dall'OIC n. 9, si dichiara che non sono state effettuate riduzioni di valore derivanti dall'assoggettamento delle immobilizzazioni immateriali al c.d. "impairment test", in considerazione del fatto che non sono presenti voci di bilancio che richiedono la valutazione al fair value.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto, di costruzione o di conferimento, inclusi gli oneri accessori e i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e sono state iscritte al netto delle quote di ammortamento.

Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche hanno influenzato integralmente il Conto Economico dell'esercizio in esame e non hanno concorso alla determinazione dei costi capitalizzati, salvo quelle che, avendo valore incrementativo, hanno aumentato il valore e la durata dei cespiti ai quali si riferiscono, secondo i principi sopra indicati.

Si precisa inoltre che nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori delle immobilizzazioni materiali iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2024	89.262.913
Saldo al 31/12/2023	78.973.270
Variazioni	10.289.644

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	8.315.033	194.143.743	2.311.696	3.813.042	5.999.835	214.583.349
Rivalutazioni	0	0	0	0	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	575.972	130.747.414	1.371.317	2.915.376	-	135.610.079

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di bilancio	7.739.061	63.396.329	940.379	897.666	5.999.835	78.973.270
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.049.014	4.503.654	138.002	98.446	12.269.949	18.059.065
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	10.067.308	-	-	(10.480.400)	(413.092)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	113.769	42.227	99.855	1.284.464	1.540.315
Ammortamento dell'esercizio	183.923	5.444.769	139.817	225.423	-	5.993.932
Altre variazioni	-	41.949	42.227	93.742	-	177.918
Totale variazioni	865.091	9.054.373	(1.815)	(133.090)	505.085	10.289.644
Valore di fine esercizio						
Costo	9.364.047	208.600.936	2.407.471	3.811.633	6.504.919	230.689.006
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	759.896	136.150.234	1.468.907	3.047.057	-	141.426.094
Valore di bilancio	8.604.151	72.450.703	938.564	764.576	6.504.919	89.262.913

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base di aliquote economico-tecniche che esprimono la residua possibilità di utilizzazione di ogni cespite.

I costi di acquisto dei beni materiali strumentali di non rilevante valore unitario e di veloce sostituzione sono stati interamente spesi nel Conto Economico nella voce B06.

Gli investimenti dell'anno vedono un incremento complessivo di € 19.623.073 degli impianti inerenti il piano di investimenti deliberato da ATO che ha visto la messa in funzione di interventi per € 19.186.188 eseguiti nel 2024.

Si è positivamente concluso l'acquisto della Sede Aziendale di Casalpusterlengo con una spesa di circa euro 1 milione, comprensiva di spese accessorie (imposte e spese notarili).

Le aliquote ordinarie, utilizzate per gli ammortamenti sistematici delle immobilizzazioni materiali, vengono riassunte di seguito:

Aliquote applicate alle Immobilizzazioni materiali

Descrizione	Aliquota
Terreni	0,00%
Apparecchiature varie - Autovetture	25,00%
Mezzi mobili interni e macchine elettroniche ufficio - Telefoni e sistemi telefonici - Autocarri/cabinati	20,00%
Attrezzatura specifica	19,00%
Automezzi strumentali	16,00%
Macchinari e apparecchiature varie	15,00%
Autovetture motoveicoli e simili	12,50%
Pozzi parte apparecchiature - Mobili ufficio e arredi	12,00%
Impianti depurazione e collettore parte apparecchiature - Beni gratuitamente devolvibili - Attrezzature varie e telecontrollo - Attrezzatura laboratorio - Macchine d'ufficio elettromeccaniche - Autoveicoli da trasporto	10,00%
Impianti trattamento acqua e generici	8,00%
Altri Impianti generici - Mobili e macchine ordinarie ufficio	6,00%
Allacciamenti ed estensione rete Acquedotto - Rete fognaria - Sostituzione contatori - Impianti collettore - Attrezzatura varia, minuta	5,00%
Prese e colonne acqua	4,00%
Depur. + fogn Casalpusterlengo	3,30%

Pozzi parte muraria - Allacciamenti Fognatura	2,50%
Opere civili collettori	2,00%
Cespiti inferiori a 516 euro	100,00%
Imp. sollev fogn pompaggio-spinte	12,50%
Imp.potabilizzazione/depurazione	5,00%
Reti Fognatura	2,00%
Condutture idrauliche fisse	2,50%
Serbatoi	2,50%
Allacciamenti Acquedotto dal 2021	2,50%
Estensione rete acqua dal 2021	2,50%
Telecontrollo dal 2021	12,50%
Sostituzione e variazione contatori	10,00%

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, vengono iscritte a tale minore valore; tale valore non è mantenuto nei successivi bilanci se non vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

Nelle immobilizzazioni in corso sono ricompresi gli acconti versati a fornitori per lavori ancora da eseguire in ottemperanza all'art. 35 comma 18 decreto legislativo 50 del 2016 per un importo di euro 1.144.825.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2024	12.619
Saldo al 31/12/2023	12.619
Variazioni	0

L'importo corrisponde alla quota della società SAL S.r.l. nella partecipazione al fondo comune dell'associazione Water Alliance istituita il 03/02/2017 con l'intento di promuovere lo sviluppo della gestione pubblica del servizio idrico integrato.

	Città	Codice Fiscale	Capitale in euro	Utile ultimo esercizio	(Perdita) Patrimonio netto	Quota posseduta in %	Quota posseduta in €	Valore a bilancio
WATER ALLIANCE	Milano	97773550153	1.842.259	(162.741)		300.601 5.17	15.541	12.619

Dati riferiti al bilancio Water Alliance al 31/12/2024 approvato.

Nelle Immobilizzazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2024 è pari a euro 45.305.052. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 4.096.861.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono state iscritte al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e il presumibile valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I." per un importo complessivo di 2.549.916.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2024 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

Le rimanenze sono state iscritte applicando il metodo del costo medio ponderato.

L'incremento del magazzino è da attribuire al progetto di sostituzione massiva dei contatori con rilevatori smart metering che nel triennio 2023-2025 vede la sostituzione di vecchi misuratori anche grazie al progetto cofinanziato del PNRR, che prevede il finanziamento di circa 10.7 milioni di euro per cambio contatori e interventi al fine di ridurre le perdite sulla rete.

	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime sussidiarie e di consumo	€ 1.751.171	€ 798.745	€ 2.549.916

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti in bilancio secondo il loro valore di presumibile realizzo.

Crediti Commerciali: € 16.883.011

--	--	--	--

	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fatture da emettere	€ 10.247.350	€ (93.090)	€ 10.154.260
Clienti bollette ed altre attività idriche	€ 8.352.178	€ (1.623.427)	€ 6.728.751
Totale	€ 18.599.529	€ (1.716.517)	€ 16.883.011

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, a cui viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

In applicazione dell'OIC 15, la scrivente società ha ritenuto di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'eventuale connessa attualizzazione:

- ai crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi
- ai crediti con scadenza superiore ai 12 mesi allorquando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti ed ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo.

Il fondo svalutazione crediti è pari 3.202.528 euro.

La svalutazione annuale è stata iscritta a Conto Economico, nella voce B10 d) pari a 600.000 euro.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti durante l'esercizio può così riassumersi:

Fondo Svalutazione Crediti verso Clienti	Importo
Saldo al 31/12/2023	€ 3.206.425
Accantonamenti dell'esercizio	€ 600.000
Utilizzi dell'esercizio	(€ 603.897)
Saldo al 31/12/2024	€ 3.202.528

Tutti i crediti esposti sono esigibili entro i dodici mesi

Crediti Tributari: € 6.111.212

Nella voce è riportato il credito verso l'erario per Iva per un importo di € 5.091.235 e imposte al netto delle compensazioni IRES ed IRAP per € 1.008.442.

Crediti per imposte anticipate: € 6.814.091

Determinate da costi e ricavi inerenti nuovi allacciamenti, la quota per Fondo Nuovi Investimenti (Foni), accantonamenti al fondo svalutazione crediti eccedenti all'ammontare fiscalmente ammesso ed accantonamenti per possibili conguagli tariffari i cui effetti fiscali sono anticipati per effetto della normativa sulle imposte sui redditi IRES.

Altri Crediti: € 3.769.210

Nella voce crediti verso altri sono inclusi:

- il residuo del conguaglio tariffario atteso per compensare in particolare l'incremento del costo dell'energia elettrica registrato negli anni 2022 per € 3.140.000 e 2023 per € 1.900.000 è stato inserito nella tariffa del servizio idrico integrato MTII-4 (2024-2029). Complessivamente l'importo recuperato nel 2024 è stato pari ad € 2.516.602;
- il rifinanziamento degli investimenti inclusi nel piano 2016-2019 non completamente realizzati ed oggetto dello stanziamento pari ad euro 1.093.823 richiesto da ATO Lodi;
- i depositi cauzionali per euro 52.375, per anticipi di legge e crediti verso enti assicurativi.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 33.577.524.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	18.599.529	(1.716.518)	16.883.011	16.883.011	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.343.781	1.767.431	6.111.212	6.111.212	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	6.926.096	(112.005)	6.814.091		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.278.115	(2.508.905)	3.769.210	1.093.823	2.675.387
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	36.147.521	(2.569.997)	33.577.524	24.088.046	2.675.387

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Voce CIII - Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

Non ne esistono.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 9.177.612, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Non esistono operazioni, crediti o conti in valuta estera.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le disponibilità liquide.

In data 17/12/2024 è stata incassata l'ultima tranche del finanziamento BEI pari ad euro 14.000.000.

	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	€ 11.471.982	(€ 2.321.847)	€ 9.150.135
Denaro e altri valori in cassa	€ 4.165	(€ 1.916)	€ 2.249
Assegni	€ 27.073	(€ 1.844)	€ 25.229
Totale	€ 11.503.220	(€ 2.325.608)	€ 9.177.612

Nella voce denaro e altri valori di cassa sono inclusi gli assegni circolari detenuti dal SAL per rimborsare le utenze dovute per chiusura contratto o per rimborso pagamenti eccedenti per un totale di euro 25.229.

In ottica di continua revisione delle risorse finanziarie in data 16/07 è stato stipulato un nuovo finanziamento con Banco BPM per euro 5.000.000 ed estinto in data 31/12, per onerosità dei tassi applicati, il mutuo sottoscritto con Banca Intesa. In data 17/12 è stata incassata la terza ed ultima tranche di euro 14.000.000 del finanziamento BEI per gli investimenti 2022-2025 complessivamente pari ad € 30.000.000.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.
I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 373.657.
Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	20	14.082	14.102
Risconti attivi	302.270	57.285	359.555
Totale ratei e risconti attivi	302.290	71.367	373.657

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.
L'importo è costituito da risconti attivi per euro 359.555 derivati prevalentemente da risconti assicurativi, tasse automobilistiche, contratti di manutenzione allocati per competenza temporale di riferimento.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da sovrapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 51.512.526 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 382.477, sostanzialmente pari al risultato d'esercizio.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C..

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	11.026.975	-		11.026.975
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	35.656.363	-		35.656.363
Riserva legale	2.205.395	-		2.205.395
Altre riserve				
Riserva straordinaria	2.018.127	223.189		2.241.316
Totale altre riserve	2.018.127	223.189		2.241.316
Utile (perdita) dell'esercizio	223.189	(223.189)	382.477	382.477
Totale patrimonio netto	51.130.049	-	382.477	51.512.526

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale). Per vincolo statutario il risultato di esercizio di SAL non può essere distribuito ai soci.

La distribuibilità delle riserve è subordinata alla costituzione della riserva legale ex art. 2430 Codice civile.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	€ 11.026.975	
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	€ 35.656.393	A-B
Riserva Legale	€ 2.205.395	A-B
Riserva Straordinaria	€ 2.241.316	A-B

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite D: per altri vincoli statuari E: altro
La riserva legale ha raggiunto il 20% del valore del capitale sociale come previsto dall'articolo 2430 del C.C..

Fondi per rischi e oneri

Nel corso dell'esercizio la società ha definito una controversia con l'estinzione della causa. Si è contabilizzato lo storno del fondo rilevato nell'anno 2023.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	50.000	50.000
Variazioni nell'esercizio		
Totale variazioni	(50.000)	(50.000)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica. Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sottovoce B.9 c) per euro 426.471.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

Descrizione	Importo
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato iniziale	€ 1.492.653
Accantonamento d'esercizio	€ 426.471
Utilizzi d'esercizio	(€ 276.188)
Quote versate a Previdenza Complementare	(€ 355.952)
Imposta Sostitutiva	(€ 5.262)
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato finale	€ 1.281.723

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale e sono riferiti a debiti verso banche, verso fornitori, debiti tributari, debiti verso istituti di previdenza e debiti verso altri.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 62.655.058.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	31.862.157	12.049.417	43.911.574	2.945.205	40.966.369	25.938.009
Debiti verso fornitori	11.820.318	(1.104.289)	10.716.029	10.716.029	-	-
Debiti tributari	2.576.340	(533.641)	2.042.699	2.042.699	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	440.695	57.304	497.999	497.999	-	-
Altri debiti	7.220.245	(1.733.489)	5.486.756	994.725	4.492.031	-
Totale debiti	53.919.755	8.735.303	62.655.058	17.196.657	45.458.400	25.938.009

Debiti Verso Banche per Mutui: € 43.911.574

I debiti verso le banche, pari ad € 43.911.574, rilevano l'ammontare dei mutui sottoscritti per finanziare parzialmente gli interventi previsti nel Piano di Investimento elaborato ed aggiornato periodicamente dall'Ufficio d'Ambito di Lodi. Tali interventi sono finanziati, per la restante parte, dai proventi tariffari che prevede a tal fine la componente tariffaria denominata FONI. I debiti sono espressi al loro valore nominale e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Il totale dei debiti esposti verso Banche per mutui esigibili entro i dodici mesi è pari ad € 2.945.205, e la quota oltre i dodici mesi risulta essere pari ad € 40.966.369.

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che i debiti di durata residua superiore a cinque anni ammontano ad € 25.938.009.

Sempre nel corso dell'esercizio è stata erogata l'ultima trancia di un finanziamento pari ad € 14.000.000 con la banca Europea per gli investimenti (gruppo BEI) concesso fino ad un massimo di € 30.000.000; tale rata è stata incassata in data 17/12/2024. In data 16/07 è stato stipulato un nuovo finanziamento con banco BPM per euro 5.000.000 ed estinto in data 31/12, per onerosità dei tassi applicati, il mutuo sottoscritto con Banca Intesa.

Debiti Verso Fornitori: € 10.716.029

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per € 10.716.029, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi. La riduzione dei debiti verso fornitori deriva principalmente dalla ordinaria gestione di mantenimento del servizio e dal continuo impegno a ridurre i tempi di pagamento ai fornitori.

	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fornitori	€ 6.230.155	(€ 1.839.033)	€ 4.391.121
Fatture da ricevere	€ 5.590.163	€ 734.746	€ 6.324.909
Totale	€ 11.820.318	(€ 1.104.289)	€ 10.716.029

La voce include debiti per stanziamento fatture da ricevere per euro 6.324.909. La quota è derivata dalla gestione ordinaria di mantenimento del servizio per € 5.769.269 e debiti verso Comuni per oneri da questi sostenuti per il Servizio Idrico Integrato e riconosciuti in tariffa per € 555.640.

Tutti i debiti esposti sono esigibili entro i dodici mesi.

Debiti Tributari: € 2.042.699

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta.

Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Tutti i debiti esposti sono esigibili entro i dodici mesi e sono relativi a stanziamenti per debiti Irpef dipendenti per € 209.074 ed a debiti verso erario per iva split payment per € 1.833.625.

Debiti Verso Istituti di Previdenza: € 497.999

Tutti i debiti esposti sono verso gli Istituti previdenziali INPS, INPDAP e Fondo Integrativo Pegaso e sono esigibili entro i dodici mesi.

Altri Debiti: € 5.486.756

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale.

La voce include debiti ed oneri differiti inerenti il personale quali quota maturata per quattordicesima, premi verso dipendenti per un totale di € 968.295 (nel 2023 € 964.980), verso Comuni per € 59.160 (nel 2023 € 55.968); la voce include debiti per depositi cauzionali per € 3.387.907 (nel 2023 € 3.043.003), debiti verso altri Enti, tra cui ARERA, per un totale di € 10.300. La voce ricomprende il rifinanziamento degli investimenti inclusi nel piano 2016-2019 non completamente realizzati ed oggetto dello stanziamento di un fondo pari ad euro 1.093.823 richiesto da ATO Lodi.

Negli altri debiti sono inclusi anche gli incassi fatti da SAL in nome per conto, come ad esempio le voci tariffarie (UI1-2-3-4), indicati nelle bollette, incassate per conto del CSEA cassa servizi energetici per euro 1.334.489,44 compensati parzialmente dalla voce Bonus idrico per euro 1.367.218,60.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che ci sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali derivante dalla cessione di un credito futuro per 12 milioni a fronte dell'erogazione del mutuo ottenuto da Banca Intesa nel 2016 per euro 8 milioni. La garanzia si riduce annualmente in proporzione alla quota capitale estinta ad oggi risulta pari ad euro 8 milioni. Il finanziamento è stato estinto a fine 2024 ed è in corso il perfezionamento della cancellazione della garanzia.

Ratei e risconti passivi**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 42.416.156.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	143.014	(36.893)	106.121
Risconti passivi	42.955.709	(645.673)	42.310.036
Totale ratei e risconti passivi	43.098.722	(682.566)	42.416.156

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

L'importo si riferisce a ratei passivi per quote di mutui di competenza ed a risconti passivi descritti nella seguente tabella:

Descrizione	Importo
Contributi Autorità C/impianto	€ 17.510.490
Contributi da privati per allacciamenti ed estensioni rete	€ 4.495.963
Risconto FONI	€ 20.295.410
Risconti Radio Base	€ 8.172
Totale Risconti Passivi	€ 42.310.035

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l’articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell’articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell’esercizio chiuso al 31/12/2024 ,compongono il Conto economico.

In linea con l’OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) “Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi” da quelli della voce A.5) “Altri ricavi e proventi”.

Alcune componenti tariffarie tra cui Foni e contributi per nuovi allacciamenti incassati nell’esercizio vengono sospesi e riscontati in correlazione con le quote di ammortamento degli investimenti e degli interventi effettuati con contributi ricevuti dall’utenza o da altri enti. In questo modo il contributo ricevuto partecipa al conto economico in modo speculare al processo di ammortamento degli investimenti interessati.

Da un punto di vista tributario l’intero importo dei ricavi sospesi partecipano all’imponibile fiscale dell’esercizio 2024; per questo motivo sono state iscritte in bilancio ulteriori “imposte anticipate” per € 233.198, che al netto degli effetti contabili derivanti dall’utilizzo delle imposte anticipate effettuate nell’anno per € 158.299, fa derivare un incremento complessivo della voce di € 112.005.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Il conto economico al 31/12/2024 si è chiuso con un valore della produzione di € 55.497.568, contro € 54.298.935 del 2023; di questi, 31.631.854 euro rappresentano i ricavi delle vendite e prestazioni, con un incremento di 2.675.883 euro rispetto al 31/12/2023. L’incremento complessivo della voce Valore della produzione è derivato prevalentemente dalla voce capitalizzazioni che da € 16.010.603 passano a € 18.364.293.

La società opera in House providing per il servizio idrico integrato per tutta la provincia di Lodi. Ciò riflette la compagine sociale che è formata esclusivamente dalla Provincia di Lodi e da tutti i Comuni che la compongono. Come richiesta dalla normativa e dallo statuto SAL, il fatturato della società deve riguardare per almeno l’80% l’attività inerente il servizio idrico integrato per mantenere in essere l’affidamento in House. A tale fine si evidenzia la ripartizione del fatturato 2024 e 2023 tra prestazione del servizio idrico integrato in House e altre attività.

	fatturato per prestazioni in house e altro fatturato			
	2024		2023	
Ricavi laboratorio analisi	66.863,94		80.354,79	
Ricavi stazione radio base	58.488,34		58.521,78	
Totale altri ricavi	125.352,28	0,396%	138.876,57	0,480%
Ricavi del servizio in House	31.506.501,46	99,60%	28.772.559,81	99,52%
Ricavi A1	31.631.853,74	100,00%	28.955.971	100,00%

Nel 2024 si rileva una riduzione della erogazione di acqua di circa 717.032 metri cubi. Sono stati erogati nel 2024 metricubi 19.662.186 rispetto al 2023 dove l’erogato è risultato essere pari a mcubi 20.379.218. Malgrado la riduzione dei volumi si registra un incremento del fatturato di euro 2.8 milioni per effetto dell’incremento tariffario del 6.5% (delibera provinciale 17/2024). Nell’esercizio 2024 è stata inoltre stornata la prima quota dell’ accantonamento per conguagli energetici anno 2022-2023 per euro 2.516.602. Nel calcolo tariffario del 2024, a differenza degli esercizi precedenti non è stata presente la voce foni, che nel 2023 era pari a 5 milioni che comunque veniva annualmente riscontata per compensare gli ammortamenti sugli investimenti che beneficiavano di tale contributo.

Incrementi di immobilizzi per lavori interni

La voce A.4 comprende anche la quota di competenza dell’esercizio in corso degli incrementi di immobilizzi per lavori interni, per € 18.364.293.

Gli altri ricavi ad eccezione di quelli finanziari, riguardanti l'attività Idrica accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad € 5.501.421.

La società ha mantenuto il comportamento adottato a partire dall'esercizio 2011 per ciò che riguarda la rappresentazione in bilancio dei contributi per nuovi allacciamenti ricevuti dagli utenti/clienti.

Si è infatti ritenuto opportuno accreditare gradualmente il conto economico con una quota di tali contributi che sia speculare al processo di ammortamento posto in essere sulle nuove condutture.

A partire dall'esercizio 2014 si è ritenuto opportuno riscontare il conto economico con la quota Foni (Fondo per Nuovi Impianti) che sia speculare al processo di ammortamento posto in essere sui nuovi investimenti.

Costi della produzione

Saldo al 31.12.2024	€ 53.211.044
Saldo al 31.12.2023	€ 52.845.515
Variazioni	€ 365.529

Diversamente dal lato dei ricavi, i costi non sono distinti per attività principale e accessoria ma sono raggruppati per natura come segue:

Descrizione	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materiale, merci, mat.prime	€ 4.511.598	€ 1.215.381	€ 5.726.979
Per servizi	€ 29.438.842	(€ 1.472.860)	€ 27.965.982
Godimento beni di terzi	€ 1.307.533	(€ 131.935)	€ 1.175.598
Per il personale	€ 9.209.658	€ 331.954	€ 9.541.612
Ammort.ti immobilizzazioni immateriali	€ 1.681.765	€ 56.188	€ 1.737.953
Ammort.ti immobilizzazioni materiali	€ 5.730.460	€ 263.472	€ 5.993.932
Svalutazioni di attivo circolante	€ 600.000	0	€ 600.000
Variaz. rimanenze materie prime, merci	(€ 841.342)	(€ 42.597)	(€ 798.745)
Altri accantonamenti	€ 50.000	(€ 50.000)	€ 0
Oneri diversi di gestione	€ 1.157.001	€ 110.732	€ 1.267.733
	€ 52.845.515	€ 365.529	€ 53.211.044

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, iva indetraibile) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Tra i servizi le voci principali riguardano:

Voci di spesa	Consuntivo al 31/12/2023	Consuntivo al 31/12/2024	Variazione
Incarichi capitalizzati	664.255	458.780	(205.474)
Energia	8.453.067	6.467.499	(1.985.568)
Manutenzioni - Costruzioni impianti	13.473.199	14.969.929	1.496.730
Rimborso oneri Comuni	556.037	555.640	(397)
Trasporto e smaltimento fanghi	1.377.600	1.183.703	(193.897)

In particolare, tra i costi di energia figura la spesa per energia elettrica che presenta una flessione per la congiuntura economica dei prezzi del comparto. Da tener presente però che i contributi su costi energetici del decreto aiuti iscritto negli altri proventi si sono ridotti azzerati. Nelle tabelle seguenti sono rappresentati i costi energetici effettivi del 2024 e quelli previsti nella tariffa.

COSTI ENERGIA ELETTRICA 2024

COSTI EFFETTIVI**PREVISTA IN TARIFFA 2024**

Tariffa media effettiva 2024	0,2275	costo al KW/H in tariffa	0,233
kwh effettivi	28.000.776	kwh previsti	27.378.302
costo energia elettrica	6.370.683	tariffa EE in tariffa	6.404.139
contributo decreto aiuti	0	componente aggiuntiva del 96639/2021	0
COSTO EFFETTIVO	6.370.683	COSTO IN TARIFFA	6.404.139

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato riconducibili alla competenza dell'esercizio, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano ad euro 53.211.044.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Gli interessi attivi ammontano a € 234.713 e sono costituiti da interessi attivi di c/c.

Gli interessi passivi e oneri finanziari di competenza dell'esercizio iscritti nel conto economico per € 1.635.258 sono interamente attribuibili alla voce "interessi e oneri v/terzi"; la componente "interessi passivi di mutuo" da sola vale € 1.601.976.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti, pari ad € 503.502, così composte:
 - accantonamento Ires corrente € 233.198;
 - accantonamento Irap corrente € 158.299;
 - imposte anticipate Ires € 112.005.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile (o la perdita) prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito; pertanto, sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2024, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	AL 31.12.23	INCREMENTI	DECREMENTI	AL 31.12.24	MEDIO
DIRIGENTI	3	1	0	4	4
QUADRI	4	0	0	4	4
IMPIEGATI	93	13	5	101	97
OPERAI	60	11	8	63	62
APPRENDISTATO/TIROCCINANTI	0	0	0	0	0
INTERINALI	14	3	10	7	11
TOTALE	174	28	23	179	178

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori/Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci	Revisori
Compensi Deliberati il 29/06/2022 pari euro 65.000	€ 65.000		
Di cui erogati	€ 48.000		
Compensi per il collegio e revisori		€ 33.800	11.159

Nell'esercizio 2024 il compenso erogato agli amministratori è stato determinato per effetto di quanto deliberato in assemblea del 29/06/2022.

Al Collegio Sindacale nominato in assemblea del 26/06/2024 è attribuita anche la funzione di revisione legale del bilancio per gli anni 2024-2026. Nel bilancio risulta stanziato il costo di competenza.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis del Cod. Civ. si segnala che non vi sono parti correlate, le operazioni effettuate con i soci Comuni e Provincia sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C..

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio 2024 la società non ha operazioni con derivati in essere.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento ai sensi dell'articolo 2947 bis c.c..

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commi 125, 127 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

CONTRIBUENTE	IMPORTO ANNUO
UDA/ATO Lodi contributo su interventi Depurazione Crespiatica e Galgagnano	€ 360.525,97
UDA per easy water- erogatori acqua	€ 22.517,00
Regione Lombardia	€ 295.433,55
PNRR I acconto	€ 1.076.700,00
Totale	€ 1.755.176,52

Commi 126, 127 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha erogato contributi ad un'associazione ONLUS come partecipazione al progetto didattico "ACQUA e VINCI" con incontri formativi dedicati alle classi 4 degli istituti delle primarie per un importo di euro 10.500.

Relazione sul governo societario, ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.Lgs. 175/2016

Sal S.r.l è una società partecipata al 100% dai Comuni della provincia di Lodi e dalla stessa Provincia di Lodi, opera esclusivamente nel settore del Servizio idrico Integrato in house providing ed è soggetta al controllo analogo congiunto da parte dei soci Enti Locali come previsto nell'art. 2 comma 1 lettera c) del D.Lgs 175 /2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica). Operando esclusivamente nell'ambito di un servizio sottoposto a regolazione da parte di ARERA la società non è soggetta all'obbligo di separazione contabile o a contabilità separate.

La norma infatti richiede alle società operanti nei settori regolamentati e contemporaneamente in settori aperti alla concorrenza, la gestione di tale attività separate al fine di evitare distorsioni nella concorrenza dei mercati per effetto di agevolazioni o sovvenzioni ricevute dallo Stato per la gestione del settore regolamentato. La norma in prima istanza prevedeva la gestione tramite società separate e successivamente in tema di semplificazione delle procedure il DL 175/2016 (cd. TUSP) ha previsto la possibilità di evitare la creazione di entità giuridiche distinte permettendo l'adozione di contabilità separate. La normativa di settore in cui opera SAL S.r.l. prevede una specifica delega ad ARERA. Trattasi di una specifica riserva di competenza basata sulla legge 14 novembre 1995 n 481. Sulla base della quale si ritiene quindi che le società del servizio idrico siano esonerate dall'obbligo di cui al TUSP in quanto già soggette alla normativa Unbundling che svolgono la stessa funzione prevista dal MEF, come confermato dalla risposta dell'Agenzia delle Entrate DT 33630 del 26/04/2021.

La Società è tenuta, ai sensi dell'art. 6, comma 4, d.lgs. cit., a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

1. il Programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, comma 2, d.lgs. cit.);
2. indicazione dei regolamenti interni, volti a garantire la conformità dell'attività sociale alle norme di tutela della concorrenza, della proprietà intellettuale industriale o intellettuale;
3. un sistema di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alle dimensioni dalla complessità dell'impresa che collabora con l'organo di controllo statutario riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti nonché fornire informazioni periodiche sulla regolarità della gestione;
4. l'adesione a codici di condotta propri o di terzi aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti nei confronti di consumatori, dipendenti nonché di altri portatori di interessi legittimi coinvolti dall'attività dell'impresa;
5. l'adozione di un programma di responsabilità sociale dell'impresa.

1.a. Programma di valutazione del rischio aziendale ex art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016

Il Programma prescritto dall'art. 6, co. 2 del Testo unico è lo strumento organizzativo con il quale la società a controllo pubblico struttura e regola il monitoraggio del rischio di crisi (vale a dire la probabilità che la società venga a trovarsi nello stato così definito dal Codice della crisi), a partire dalla matrice comune ricostruita alla luce dell'art. 3, co. 3 e 4 del Codice della crisi, e salva l'opportunità (la cui valutazione è rimessa alla discrezionalità dell'organo amministrativo) di introdurre elementi di "specificità" alla luce delle peculiarità della singola realtà societaria.

La nozione di crisi è oggi ancorata a un unico indicatore, oggettivo e prospetticamente determinato, vale a dire la non sostenibilità del debito a dodici mesi, si deduce che è solo con l'integrazione (o emersione, per usare il linguaggio del Testo unico) di tale indicatore, e quindi solo al ricorrere di uno stato di crisi nel senso definito dall'art. 2, co. 1, lett. a) del Codice della crisi, che nelle società a controllo pubblico sorge l'obbligo di adottare *"senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause"* (art. 14, co. 2 del Testo unico).

L'art. 14, al co. 1, stabilisce – a monte - che *“Le società a partecipazione pubblica sono soggette alle disposizioni sul fallimento e sul concordato preventivo, nonché, ove ne ricorrano i presupposti, a quelle in materia di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza.”*

Le modifiche al CCII, entrate in vigore nel 2022, hanno disegnato un nuovo modello di controllo della gestione al fine di monitorare la gestione tra cui:

- ha rivisto la nozione di «crisi» ora ancorata ad un unico indicatore – oggettivo e prospetticamente determinato -, definito dall' ex art. 2, co. 1, lett. a), come *“lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi”*;
- è stato previsto il nuovo istituto della composizione negoziata della crisi (artt. 12 e ss.), l'accesso al quale presenta carattere volontario al ricorrere di condizioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario che ne rendono probabile la crisi o l'insolvenza, e pertanto anche in presenza di uno stato di difficoltà anticipatorio della crisi;
- è stato previsto che gli adeguati assetti organizzativi di cui all'art. 2086 c.c. hanno anche il fine di *“prevedere tempestivamente l'emersione della crisi d'impresa”* (art. 3, co. 3, primo periodo, CCII).

Ed in tale prospettiva, gli assetti sono stati adeguati per consentire di:

1. a) rilevare eventuali squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività imprenditoriale svolta dal debitore;
2. b) verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale almeno per i dodici mesi successivi;
3. c) rilevare i *“segnali di emersione della crisi”* ossia:

c1) l'esistenza di debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;

c2) l'esistenza di debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;

c3) l'esistenza di esposizioni nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma purché rappresentino complessivamente almeno il cinque per cento del totale delle esposizioni;

c4) l'esistenza di una o più delle esposizioni debitorie previste dall'art. 25-*novies*, co. 16;

Nel caso si rilevasse esistere uno o più di segnali sopra indicati la società deve ricavare le informazioni necessarie a utilizzare la lista di controllo particolareggiata definita da un regolamento ministeriale ed effettuare il test pratico per la verifica della ragionevole perseguibilità del risanamento di cui all'art. 13, co. 27.

La funzione del Programma previsto dall'art. 6, co. 2 del TUSP è la *“valutazione del rischio di crisi”*; che si traduce nella capacità di prevedere la crisi di cui all'art. 2, co. 1, lett. a) del CCII prima che essa si verifichi (stimandone il grado di probabilità), affinché l'organo amministrativo possa essere messo in condizione di individuare e adottare i provvedimenti idonei a mitigare il rischio della sua emersione.

Il Programma prevede un sistema di valutazione della gravità del rischio e di individuazione dei livelli di rilevanza dello stesso al cui verificarsi venga dato corso ad azioni volte a evitarne l'aggravamento.

A tal fine Sal S.r.l., in accordo con l'organo di controllo ha definito l'adozione di strumenti periodici di monitoraggio per:

- rilevare eventuali squilibri economico-finanziari;
- rilevare eventuali squilibri di carattere patrimoniale;
- verificare la sostenibilità del debito almeno per i 12 mesi successivi;
- di verificare le prospettive di continuità aziendale almeno per i 12 mesi successivi;
- di rilevare i segnali di cui all'art. 3, co. 4, CCII;
- di ricavare le informazioni necessarie all'utilizzo della lista di controllo particolareggiata di cui all'art. 13, co. 2, CCII.

Dalla valutazione degli indici di bilancio riportati anche in relazione sulla gestione si può ritenere che il rischio di crisi aziendale sia al momento insussistente o comunque non degno di specifiche azioni di contenimento come emerge anche da indicatori qui sotto riportati:

INDICATORI RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AI SENSI ART 6dl 175/2016

2024 2023 2022

1 La gestione operativa della società è negativa?

SAL S.r.l. ha registrato i seguenti valori positivi

€ €
2.286.524 1.453.419 € 542.489

2 Le perdite d'esercizio degli ultimi tre anni hanno eroso il Patrimonio netto?

SAL S.r.l. ha registrato nel triennio i seguenti utili d'esercizio						€ 223.189	€ 117.181	
						382.477		
3 Le relazioni dell'organo di revisione legale evidenziano dubbi sulla continuità aziendale?						Nessun rilievo	Nessun rilievo	Nessun rilievo
Indice di struttura finanziaria:								
4 (Patrimonio Netto + Debiti a M/L termine)						0,82	0,80	0,85
Attivo Immobilizzato								
Indice di struttura finanziaria:								
5 Oneri Finanziari						0,05	0,04	0,02
Ricavi								

I controlli sopra descritti hanno anche la finalità di confermare la correttezza dell'utilizzo in sede di bilanci del principio di continuità aziendale che è richiamato dall'art. 2423-bis, cod.civ. che, al comma 1, n° 1, impone che "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo che permetta di continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, anche mantenendo un equilibrio economico-finanziario.

L'OIC 11, in riferimento alle "Finalità e postulati del bilancio d'esercizio" (§ 22), prevede che l'azienda sia "un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio".

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella Nota Integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale".

Il contraltare della continuità è descritto nel Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, all'articolo 2 comma 1, lettera a) è la situazione di "crisi" ovvero "lo stato di squilibrio economico finanziario che rende probabile l'insolvenza del debitore, e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".

Il concetto di rischio va declinato in senso ampio, come la probabile manifestazione dello stato di difficoltà di un'impresa, non solo per il profilo economico-finanziario ma, più in generale, aziendale, arrivando ad interessare la struttura e l'organizzazione della realtà aziendale nel complesso, comprendendo anche profili non direttamente desumibili da indici contabili, quali, ad esempio, quelli normativo e ambientale.

1.a.1 Lo squilibrio economico-finanziario

L'equilibrio economico-finanziario ha due componenti: quella economica e quella finanziaria.

L'equilibrio finanziario presuppone quello economico: in difetto di equilibrio economico si assisterebbe a una distruzione di risorse che nel tempo menomerebbe comunque l'equilibrio finanziario.

Un'impresa è economicamente equilibrata quando presenta un margine operativo lordo almeno superiore a zero.

Nel caso di SAL il margine operativo ha il seguente andamento:

Anno	2024	2023	2022
MOL	10.618.409	9.515.644	7.875.913

La valutazione dell'equilibrio finanziario è agevolmente determinabile sulla base dei dati economici e precisamente del risultato operativo lordo realizzabile in un'ottica stazionaria (di *steady state*) non incisa dalle variazioni del c.d. fabbisogno di capitale circolante netto, a condizione che dal risultato operativo vengano dedotti gli investimenti di mantenimento a regime e il pagamento delle imposte sul reddito.

Anno	2024	2023	2022
Indice di struttura finanziaria:	0,824	0,797	0,854
(Patrimonio Netto + Debiti a M/L termine)			

Attivo immobilizzato

rischio se indice inferiore 0,7%

Anno

2024

2023

2022

Indice di struttura finanziaria:

0,05

0,04

0,02

(Oneri finanziari)

Ricavi

rischio se indice maggiore 10%

1.a.2 Lo squilibrio patrimoniale

È patrimonialmente equilibrata la società che presenta un patrimonio netto superiore al minimo legale del capitale sociale.

Anno	2024	2023	2022
PFN	34.733.962,10	20.358.936,81	16.941.989,00
PN	51.512.526,06	51.130.049,06	50.906.860,00
Indice PFN/PN	0,67	0,40	0,33

1.a.3 La sostenibilità del debito

La sostenibilità sussiste quando, nell'orizzonte temporale di osservazione, i flussi al servizio del debito sono almeno pari al debito che deve essere servito.

Per rilevare la sostenibilità del debito occorre comparare, nel tempo, il debito da servire con le stime delle risorse finanziarie disponibili e di quelle, via via, realizzabili attraverso l'esercizio dell'impresa e mediante altre operazioni economico-finanziarie.

La società deve adottare strumenti che consentano di prevedere la sostenibilità in continuo per almeno i 12 mesi.

1.a.4. Le informazioni necessarie all'utilizzo del test pratico e della lista di controllo

L'assetto organizzativo, amministrativo e contabile deve consentire, in caso di manifestazione di possibili future crisi, di ricavare le informazioni necessarie ad alimentare il test pratico e la lista di controllo particolareggiata di cui all'art. 13, co. 2, CCII, riportati, rispettivamente, nella Sezione I e nella Sezione II del decreto del direttore generale del Ministero della Giustizia del 28 settembre 2021 (aggiornato dal decreto dirigenziale 21 marzo 2023).

Test e lista di controllo assurgono a tecniche per la valutazione dello stato dell'impresa e, sotto questo aspetto, ben possono fungere da canovaccio per costituire anche il Programma di valutazione del rischio di crisi.

Il test, come precisato nella sua premessa, non mira a individuare una situazione di crisi (non è un indicatore della crisi) bensì a permettere all'imprenditore di valutare in che misura sia ragionevole perseguire il risanamento dell'impresa, aiutandolo a comprendere se vi sono concrete prospettive di risanamento. Il test quindi consente di cogliere, in presenza di uno stato di difficoltà dell'impresa anteriore alla crisi o di uno stato di crisi, la possibilità del suo superamento e conseguentemente del recupero.

La lista di controllo consente di stimare i dati prognostici, compresi quelli da utilizzarsi per la rilevazione della sostenibilità del debito, dell'equilibrio economico-finanziario e del test pratico.

2. indicazione dei regolamenti interni, volti a garantire la conformità dell'attività sociale alle norme di tutela della concorrenza, della proprietà intellettuale industriale o intellettuale;

La presenza di un sistema di controllo interno efficace e adeguato è fondamentale per garantire la corretta gestione delle attività aziendali, specialmente per un'impresa che gestisce un servizio pubblico come il servizio idrico. Esempi sono:

- Politiche e Procedure: Sono definite politiche e procedure chiare e documentate che guidano le attività quotidiane dell'azienda, garantendo coerenza e uniformità nelle pratiche aziendali.
- Ruoli e Responsabilità: Sono chiaramente definiti i ruoli e le responsabilità all'interno dell'organizzazione, garantendo una chiara suddivisione dei compiti e una catena gerarchica di responsabilità.
- Monitoraggio Continuo: Viene effettuato un monitoraggio continuo delle attività e dei processi aziendali al fine di identificare tempestivamente eventuali anomalie o irregolarità e adottare le misure correttive necessarie.
- Segnalazione di Anomalie: È istituito un canale di segnalazione per consentire ai dipendenti di riportare anomalie o comportamenti non conformi senza timore di ritorsioni.
- Formazione e Sensibilizzazione: Il personale riceve formazione e sensibilizzazione regolare sui principi del controllo interno e sull'importanza del rispetto delle procedure aziendali.

La società negli anni ha implementato ed aggiornato regolamenti e procedure volte a monitorare che le attività sociali siano conformi a leggi e regole del settore. Tra questi si evidenziano in particolare l'adozione:

- del Modello Organizzativo, Codice Etico e Codice Sanzionatorio,
- di Protocolli 231/01,
- del Regolamento Lavori, Servizi e Forniture,
- del Regolamento Assunzioni,
- del Regolamento Sistemi Informatici,
- della Piattaforma certificata di Whistleblowing dal 5 dicembre 2023,
- del Rapporti di Audit Interni e dell'Ente di Certificazione,
- del Programma annuale di formazione sul tema digitalizzazione e codice appalti,
- di Riunioni periodiche di sicurezza e riunioni obiettivi quadrimestrali con i Responsabili di Area, Settore, Ufficio,
- di Riunioni - Incontri con Ufficio d'Ambito, ATS, ARPA,
- di Iniziative di sensibilizzazione sul valore dell'acqua con le scuole (impegno dell'azienda verso la legalità e la trasparenza nelle proprie operazioni, contribuendo così a instaurare la fiducia degli stakeholder e delle autorità di regolamentazione),
- di Rendicontazione agli stakeholder dei processi e degli obiettivi con il Report di Sostenibilità.

3. un sistema di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alle dimensioni dalla complessità dell'impresa che collabora con l'organo di controllo statutario riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti nonché fornire informazioni periodiche sulla regolarità della gestione;

Il sistema di controllo interno collabora attivamente con il CdA per garantire la regolarità della gestione aziendale. Tale collaborazione comprende:

- Riscontro Tempestivo: Il sistema di controllo interno riscontra tempestivamente le richieste provenienti dal CdA, fornendo le informazioni richieste in modo completo e accurato.
- Fornitura di Informazioni Periodiche: Sono fornite informazioni periodiche sull'efficacia del sistema di controllo interno e sulla regolarità della gestione aziendale al CdA, consentendo un monitoraggio costante delle attività aziendali.
- Gestione dei Rischi: Il sistema di controllo interno collabora con il CdA nella gestione dei rischi aziendali, identificando potenziali aree di criticità e adottando misure preventive per mitigare tali rischi.
- La collaborazione stretta e continua tra il sistema di controllo interno e il CdA rappresenta un elemento chiave nella promozione della trasparenza, della responsabilità e della conformità all'interno di SAL S.r.l., contribuendo così alla creazione di valore per gli stakeholder e alla tutela degli interessi dell'azienda e della comunità servita.
- Il sistema di controllo interno prevede anche uno scambio informativo sistematico tra collegio sindacale e organismo di vigilanza.

L'adozione ed il presidio dei regolamenti riportati al punto precedente rappresentano un sistema di controllo interno sulla regolarità di gestione che affianca un sistema contabile gestionale basato su centri di costo, commesse ordinarie e commesse per interventi straordinari e/o di investimento che è stato adottato sia ai fini di monitoraggio dei costi dei ricavi non solo per natura ma anche per area d'attività poi essere utilizzata per procedere alla riclassifica del conto economico secondo le regole dell'unbundling contabile.

4. l'adesione a codici di condotta propri o di terzi aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti nei confronti di consumatori, dipendenti nonché di altri portatori di interessi legittimi coinvolti dall'attività dell'impresa;

SAL S.r.l. ha adottato un rigoroso Codice Etico interno che stabilisce i principi guida e i valori fondamentali che devono orientare il comportamento di tutti i dipendenti e gli stakeholder coinvolti nelle attività dell'impresa. Questo codice disciplina i comportamenti di tutte le parti interessate, promuovendo l'integrità, la trasparenza, il rispetto e l'equità nelle relazioni aziendali. Inoltre, SAL s.r.l. si impegna a aderire a codici di condotta esterni riconosciuti a livello nazionale e internazionale, che disciplinano i comportamenti e le pratiche aziendali in vari ambiti, inclusi i rapporti con gli utenti, i dipendenti e altri portatori di interessi legittimi. Tra questi:

- Regolamenti ARERA che mirano a garantire la qualità, l'efficienza e l'affidabilità dei servizi idrici forniti.
- Procedure e Controlli dell'Organo di Vigilanza (ODV) per garantire il rispetto delle normative di settore e l'adozione delle migliori pratiche aziendali in materia di governance e trasparenza.

5. l'adozione di un programma di responsabilità sociale dell'impresa.

L'impronta del Report di Sostenibilità riflette la nostra determinazione nell'integrare considerazioni ambientali, sociali ed economiche nelle nostre decisioni e nelle nostre operazioni quotidiane. Il Report di Sostenibilità fornisce una panoramica completa e trasparente delle nostre prestazioni in merito ai diversi aspetti di sostenibilità:

- Ambientale: Misuriamo e monitoriamo il nostro impatto ambientale, tra cui la gestione della risorsa acqua, la qualità e la sicurezza dell'acqua potabile, i consumi di energia e la gestione dei rifiuti.
- Sociale: Ci impegniamo a garantire condizioni di lavoro sicure e salutarie per i nostri dipendenti, a sostenere i rapporti con il territorio anche attraverso iniziative di educazione ambientale e a rispettare tutti gli standard di qualità del servizio per gli utenti della Provincia di Lodi.
- Economica: Valutiamo la nostra performance finanziaria non solo in termini di redditività, ma anche in termini di creazione di valore a lungo termine per gli stakeholder e la comunità in cui operiamo.

Per una visione dettagliata delle nostre iniziative e dei nostri progressi in materia di responsabilità sociale dell'impresa, si rimanda al Report di Sostenibilità sul sito istituzionale www.acqualodigiana.it

Possibili impatti eventi socio-politici

L'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, seppur non direttamente influente sulle condizioni operative della Società, sta determinando una situazione di stress eccezionale sui mercati globali. La Società non ritiene al momento che vi siano impatti significativi sulla sua operatività attuale e attesa nel prossimo futuro, poiché concentrata in aree geografiche non interessate dal conflitto. L'unico effetto riscontrabile è sulla dinamica dei prezzi delle materie prime e dei costi energetici.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso del primo quadrimestre 2025 è stata predisposta e trasmessa ad Arera, tramite ATO Lodi, la raccolta dati inerenti la qualità contrattuale e la qualità tecnica. Ad oggi non sono state comunicate forme di premialità o eventuali sanzioni. Come indicato in premessa, nel corso dell'esercizio 2024 sono proseguite le rilevanti tensioni tra domanda e offerta di beni e servizi, in parte causate anche dalla prosecuzione del conflitto tra Russia e Ucraina, e dall'inizio del conflitto in Medio Oriente. Tale situazione ha mantenuto un impatto significativo sull'aumento dei prezzi, con particolare riferimento ai beni energetici, che è proseguito anche nei primi mesi del 2025.

Effetti significativi delle variazioni dei cambi valutari

La società opera esclusivamente in euro, non si evidenziano effetti delle variazioni dei cambi valutari.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi dell'art. 2361, comma 2 del Cod. Civ., si precisa che la Società non detiene partecipazioni societarie che comportino responsabilità illimitata.

Eventuale appartenenza ad un gruppo

La società non è soggetta a direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2947 bis c.c..

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto, avendo la riserva legale raggiunto quanto previsto dall'articolo 2430 c.c., si propone di destinare l'utile di esercizio come segue:

- euro 382.477 a riserva straordinaria.

Gentili soci vi ricordo che con l'approvazione del presente bilancio termina il triennio di nomina del Consiglio di Amministrazione, vi invitiamo quindi a provvedere alla nomina del nuovo organo amministrativo.

LODI, 3 giugno 2025

Il Consigliere Delegato
Antonio Redondi

Il Vice Presidente del C.d.A.
Emilia Crosignani

Dichiarazione di conformità del bilancio

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto, potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

SOCIETA' ACQUA LODIGIANA S.R.L.
S.A.L. S.R.L.

Sede in Via dell'Artigianato, 1/3 Loc. San Grato - 26900 LODI (LO) Capitale sociale Euro 11.026.975 i.v.

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei soci della S.A.L. S.r.l.

Signori soci,

il Collegio Sindacale, nominato con delibera assembleare del 26 giugno 2024, nel corso dell'esercizio ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

Abbiamo quindi esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2024, redatto dall'organo amministrativo della società ed approvato in data 3 giugno 2025 dal Consiglio di amministrazione e regolarmente messo a disposizione del Collegio, unitamente a tutti i dettagli, alla nota integrativa e alla relazione sulla gestione. Lo stesso è stato predisposto ricorrendo al maggior termine ai sensi dell'art. 2364 c.c., all'art. 12 dello Statuto sociale ed in relazione alle motivazioni espresse dal Consiglio di amministrazione del 25 marzo 2025.

Riteniamo che tali documenti illustrino, in modo ampio e diffuso, la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio dell'esercizio della S.A.L. S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della S.A.L. S.r.l., al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di

cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte in apposita e successiva sezione della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che deve fornire la rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio di esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non

intenzionali e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio di esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi e abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come entità in funzionamento. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanza successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai Responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Altri aspetti

Anche per l'esercizio 2024 l'attività di revisione contabile si è in parte svolta con la raccolta delle evidenze probative attraverso l'utilizzo di documentazione in formato elettronico trasmessaci con tecniche di comunicazione a distanza.

La società, operando in House providing per il servizio idrico, come richiesto dalla normativa e dallo statuto,

ha dato atto in nota integrativa che più dell'80% del fatturato è realizzato con i Comuni soci; per il 2024 il fatturato in House è risultato pari al 99,60% del totale.

La società ha altresì reso in nota integrativa adeguata informativa su contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti così come previsto dall'art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124 Commi 125, 127 e sui contributi erogati prevista dai commi 126 e 127 della stessa legge.

E' stata adeguatamente rappresentata anche la valutazione del rischio di crisi Aziendale ex Art. 6 D.LGS 175/2016 che non ha evidenziato elementi di rilevanza.

Come confermato dalla risposta dell'AE DT 33630 del 26/04/2021, la società operante nel settore del servizio idrico, essendo soggetta alla normativa Unbundling, deve ritenersi esonerata dall'obbligo di separazione contabile previsto dall'art. 6 comma 1 del DL 175/2016.

In relazione alla grave crisi geopolitica che tra Ucraina e Russia, la società in nota integrativa ha confermato che la situazione, pur di gravissima tensione internazionale, non ha generato al momento impatti significativi sulla sua operatività.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettera e) del d. lgs. 39/10

Gli amministratori della Società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della società al 31 dicembre 2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della S.A.L. S.r.l. al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter) del d. lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla di riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e a tutte le riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite non abbiamo osservazioni particolare da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati dal collegio sindacale i pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio, nel corso del quale si sono regolarmente tenute le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza gli amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Come già evidenziato la società, in considerazione dell'espressa previsione statutaria, ha fatto ricorso al maggior termine per la convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio ed il consiglio ha reso adeguate motivazioni a tale ricorso.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 c.c. sono stati mantenuti inalterati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2426 n. 5 e n.6 c.c. il collegio dà atto che nel bilancio non risultano iscritti costi di impianto e ampliamento, né avviamenti.

I risultati della revisione legale da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

Il bilancio dell'esercizio 2024 si riassume nelle seguenti sintetiche risultanze:

Stato Patrimoniale:

		2024	2023
Attività	€.	157.865.463	149.691.180
Passività	€.	106.352.937	98.561.131
Patrimonio netto (escluso l'utile di esercizio)	€.	51.130.049	50.906.860
Utile (perdita) dell'esercizio	€.	382.477	223.189

Conto economico:

		2024	2023
Valore della produzione	€.	55.497.568	54.298.934
Costi della produzione	€.	53.211.044	52.845.515
Differenza	€.	2.286.524	1.453.419
Proventi e oneri finanziari	€.	-1.400.545	-1.031.782
Rettifiche di valori di attività e passività finanziarie	€.	-	-
Risultato prima delle imposte	€.	885.979	421.637
Imposte sul reddito di esercizio	€.	503.502	198.448
Utile (perdita) dell'esercizio	€.	382.477	223.189

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;

- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.
- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c., ad eccezione della deroga già descritta e relativa all'anticipazione del conguaglio tariffario;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è positivo e pari ad Euro 382.477.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato di esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Lodi, 10 giugno 2025.

Il Collegio Sindacale

Dott. Pierluigi Carabelli (Presidente)

Dott.ssa Elena Gazzola (Sindaco effettivo)

Dott.ssa Eleonora Cosimo (Sindaco effettivo)